



Gruppo folcloristico della
Famiglia Legnanesi

QGL132-Book-IAMIS-121

RG

Indice

I AMIS – Anno 1991 – La Martinella.....	3
I AMIS – Anno 1992 – La Martinella.....	15
I AMIS – Anno 1994 – La Martinella.....	46

I AMIS – Anno 1991 – La Martinella



FAMIGLIA LEGNANESE

40° ANNO SOCIALE
1991

AVVIATA GARA DI SOLIDARIETÀ A PARABIAGO

Anche il gruppo folcloristico "I amis" tende una mano agli handicappati

PARABIAGO - L'iniziativa del Comitato Genitori della Scuola Professionale Santambrogio di Parabiago, finalizzata alla raccolta di fondi per gli handicappati, è stata accolta e sostenuta da alcune associazioni nel segno della solidarietà. Gli alpini della Valle Olona hanno distribuito il "vin brulé", mentre in occasione della Befana sono state offerte le tradizionali calze per i bambini. Il ciclo delle manifestazioni si concluderà domenica con la esibizione del Gruppo Folcloristico "I amis" della

Famiglia Legnanese, nella Biblioteca Civica di via Brisa con inizio alle ore 15,30. Il Gruppo presenterà un repertorio rinnovato di musica e danze tradizionali.

Alle ore 17 verrà effettuata l'estrazione della sottoscrizione a premi seguita da una carellata di scenette da parte degli "Amici Legnanesi". Un pomeriggio da trascorrere in allegria per far tornare un sorriso sulle labbra di coloro che soffrono una condizione umana precaria.

c.b.

ANNIVERSARIO DEL PRINCIPALE SODALIZIO CITTADINO

I quarant'anni della Famiglia

Il presidente Caironi ha anticipato alcune manifestazioni che si terranno per celebrare degnamente l'importante evento

La Famiglia Legnese si prepara a celebrare degnamente il quarantesimo anno dalla fondazione con una serie di iniziative annunciate nel corso dell'assemblea annuale dei soci, che ha approvato all'unanimità la relazione morale e finanziaria del consiglio presieduto da Luigi Caironi.

Il sindaco di Legnano, Mauro Potestio, presente all'assemblea, ha avuto parole di elogio per l'intensa attività del sodalizio in campo culturale, artistico, sociale e di rispetto per le tradizioni della città. «Abbiamo avuto un'ottima collaborazione con la Famiglia Legnese - ha detto Potestio - e proseguiremo su questa strada. Siamo stati ben lieti infatti di contribuire al Premio Letterario di poesia che ora porta il nome anche della città di Legnano. Abbiamo inoltre intenzione nell'anno di celebrazioni del quarantesimo d'organizzare insieme manifestazioni di ricorrenza».

Nello scorso anno sociale sono state consolidate, oltre al premio letterario Tirtinnanzi, manifestazioni già note. Tra queste il concorso fotografico Giovanni Crespi, ormai divenuto internazionale, le partecipazioni del gruppo fotografico «canon - digitale - Xmas», le serate della Gioventù



Il salone delle feste della Famiglia Legnese

(Sitz Foto)

Musicale la cui ricostituzione è stata opera appunto della Famiglia, le mostre culturali come quella sulle tradizioni calcistiche locali in occasione di Italia 90, la mostra in ricordo di Felice Musazzi ed il suo teatro e l'apprezzata attività del Gruppo Archeologico "Amici del Museo". Molto attivo anche il gruppo fotografico che, per la prima volta in Italia, ha organizzato il Festival Internazionale Diaporama d'autore che ha ottenuto un buon successo.

Per quanto riguarda le manifestazioni del quarantesimo Caironi, nella sua lunga relazione, ha dato qualche anticipazione: realizzazione, in collaborazione con il Comune, di una importante mostra artistica internazionale e del relativo volume - catalogo; edizione di un glossario del dialetto legnese e di un volume della storia di 40 anni d'attività del sodalizio, restauro delle cappelle votive della città e raccolta della documentazione storica in una pubblicazione artistica.

Nello scorso anno sociale sono state consolidate, oltre al premio letterario Tirinnanzi, manifestazioni già note. Tra queste il concorso fotografico Giovanni Crespi, ormai divenuto internazionale, le partecipazioni del gruppo folcloristico - canoro - dialettale "I Amis", le serate della Gioven-

CARNAGO - Con la presenza del Gruppo Folkloristico della Famiglia Legnanese "I Amis" si è conclusa in bellezza la festa organizzata dalla Consulta delle Associazioni "Carnago Fiorita", seconda edizione.

Nonostante il tempo incerto, la via Castiglioni era gremita di persone che hanno potuto ammirare le 60 fioriere disposte lungo il viale e gli altri bellissimi fiori della mostra-mercato. Il Gruppo Folkloristico "I Amis" ha reso omaggio a "Carnago fiorita" sfilando lungo il viale con i costumi colorati (fedelmente ripresi da antichi documenti e illustrazioni). Il gruppo dei Piccoli Sbandieratori (in buona parte rinnovato) ha eseguito esercizi con le bandiere delle otto contrade di Legnano e la bandiera della Famiglia Legnanese ed è stato molto applaudito dal pubblico.

Lo spettacolo è continuato nel teatro dell'Oratorio dove "I Amis", diretti da Pinuccia Zanzottera Giovanelli, hanno presentato canzoni in dialetto lombardo (alcune sceneggiate dal simpaticissimo Ezio), balli tradizionali (suonati dal fisarmonicista Tobia Colombo e dal chi-

tarrista Franco Morichetto) e scenette in vernacolo che presentano quadri di vita popolare del tempo dei nostri nonni.

Presentata in onore di "Carnago Fiorita" la canzone "Fiur Passil", composta da Pinuccia Zanzottera e brillantemente interpretata da Ambrogio Frigerio. Il pubblico, che ha completamente gremito la sala, ha seguito con molto interesse ed attenta partecipazione l'intero spettacolo dimostrando grande entusiasmo con calorosi applausi.

Durante lo spettacolo "I Amis" hanno consegnato all'organizzatore della manifestazione Chiodini, a nome del presidente della Famiglia Legnanese comm. Luigi Caironi, come segno di amicizia tra Legnano e Carnago, un piccolo gagliardetto riprodotto lo stemma della Famiglia Legnanese.

Una giornata veramente simpatica, che i fiori e "I Amis" hanno saputo mantenere allegra a dispetto del tempo inclemente. Il 26 maggio "I Amis" saranno presenti anche a Rosate in occasione dei festeggiamenti per il "Maggio Rosatese".

Il gruppo folk "I amis" ospite alla Festa dei fiori



CARNAGO - Con la presenza del Gruppo Folkloristico della Famiglia Legnanese "I Amis" si è conclusa in bellezza la festa organizzata dalla Consulta delle Associazioni "Carnago Fiorita", seconda edizione.

Nonostante il tempo incerto, la via Castiglioni era gremita di persone che hanno potuto ammirare le 60 fioriere disposte lungo il viale e gli altri bellissimi fiori della mostra-mercato. Il Gruppo Folkloristico "I Amis" ha reso omaggio a "Carnago fiorita" sfilando lungo il viale con i costumi colorati (fedelmente ripresi da antichi documenti e illustrazioni). Il gruppo dei Piccoli Sbandieratori (in buona parte rinnovato) ha eseguito esercizi con le bandiere delle otto contrade di Legnano e la bandiera della Famiglia Legnanese ed è stato molto applaudito dal pubblico.

Lo spettacolo è continuato nel teatro dell'Oratorio dove "I Amis", diretti da Pinuccia Zanzottera Giovanelli, hanno presentato canzoni in dialetto lombardo (alcune sceneggiate dal simpaticissimo Ezio), balli tradizionali (monati dal fisarmonicista Tobia Colombo e dal chi-

tarrista Franco Morichetto) e scenette in vernacolo che presentano quadri di vita popolare del tempo dei nostri nonni.

Presentata in onore di "Carnago Fiorita" la canzone "Fior Passiu", composta da Pinuccia Zanzottera e brillantemente interpretata da Ambrogio Frigerio. Il pubblico, che ha completamente gremito la sala, ha seguito con molto interesse ed attenta partecipazione l'intero spettacolo dimostrando grande entusiasmo con calorosi applausi.

Durante lo spettacolo "I Amis" hanno consegnato all'organizzatore della manifestazione Chioldini, a nome del presidente della Famiglia Legnanese comm. Luigi Caironi, come segno di amicizia tra Legnano e Carnago, un piccolo gagliardetto riproducente lo stemma della Famiglia Legnanese.

Una giornata veramente simpatica, che i fiori e "I Amis" hanno saputo mantenere allegra a dispetto del tempo inclemente. Il 26 maggio "I Amis" saranno presenti anche a Rosate in occasione dei festeggiamenti per il "Maggio Rosatese".

CARNAGO

DOMANI LA SAGRA

Un tripudio di fiori nelle vie del centro

CARNAGO - (G.Morr.) - Gli organizzatori sperano nel bel tempo per dare a "Carnago fiorita" il risalto che merita. La manifestazione organizzata dall'Amministrazione comunale e dalla consulta delle associazioni, è arrivata quest'anno alla sua seconda edizione.

Si avvale, quindi, dell'esperienza di un anno che servirà senz'altro a rendere più efficiente l'organizzazione. Domani mattina Carnago si sveglierà in un tripudio di colori, quelli delle centinaia di fiori che crescono nelle singolari fioriere delle ventiquattro associazioni del paese.

Saranno in tutto 60 fioriere, formate da altrettanti tronchi scavati, sistemate in piazza San Martino e lungo la via Castiglioni. Qui, nel cuore del paese, si svolgerà la festa che durerà per l'intero arco della giornata. Il programma è molto semplice. Si inizierà alle 9,45 con la benedizione delle fioriere; alle 10 verrà aperta la mostra mercato dei fiori; alle 12 aperitivo in piazza; alle 15 uno spettacolo folk con il Gruppo "Amis di Legnano", che presenterà canti e danze della tradizione lombarda.

Per tutta la durata della manifestazione funzionerà uno stand gastronomico.

IL RICCO REPERTORIO DI "I AMIS"

Cesare Rondani

È toccato al Gruppo folkloristico "I Amis", aprire il ciclo delle manifestazioni in programma per la celebrazione della stessa edizione del 25 aprile con una esibizione al Centro Sociale Anziani di via Masini, che ha in corso il giorno di sempre.

Un repertorio ricco di canzoni e ballate popolari del royaume della più ardente tradizione agreste, un ricordo che viene da lontano, quando l'economia legnanese era costretta a prevalenza sulla attività contadina.

Un modo semplice per far rivivere una cultura che fu dei nostri padri e che non deve essere dimenticata, alla scoperta di quei valori sociali che sono all'origine della società moderna, sviluppo strettamente dal benedico mito della vita moderna.

Il Gruppo Folkloristico "I Amis" composto da una quarantina di elementi, nasce nel 1951 sotto l'egida della famiglia legnanese,

della quale adotta nei costumi i colori rosso-bianco-verde.

Numerate le partecipazioni a concorsi, rassegne e trasmissioni televisive accogliendo con entusiasmo da parte di pubblici dal palato fine.

Il repertorio propone canzoni dialettali, come "A tingherafam fun fècc Fel passà A me manna la va al mercà Ala mia Sciù podium. Il gamba da legn Me cor legnan e altre canzoni sono accompagnate da ballate come "Ul luisin da lignote!" o sceneggiare come "Ul magian Cantum del vin" e altre ancora che registrano gradimento totale da parte degli spettatori.

Una varietà di movimenti dai delicati canori, con l'agitar di ginocchia e scapoli, accostarsi che ricorda un modo di vivere più primario e forse più bello. La chiave del successo di questo gruppo folkloristico, oltre all'abilità dei protagonisti, sta nella

partecipazione di bambini che sono gli eredi naturali di una tradizione popolare che non deve morire, soffocata dall'era dei motori.

Dal 1984, il cav. Luigi Caironi, oggi la zia della Famiglia legnanese, ha benemerito associazioni che tiene viva la cultura legnanese nella sua originaria tradizione con la disputa del Palo della Conade a ricordo della storica battaglia di Legnano del 29 maggio 1176, vinta dalla lega dei Comuni lombardi con la fedeltà di Barbarossa.

A Presidente del Gruppo Folkloristico, è stato eletto proprio il cav. Caironi, animatore di tante iniziative di solidarietà sociale, che ha trovato in Francesco Zanichero Giavarotti, la dialettica del coro e dei ballate, oltre che la ricchezza appassionata degli antichi canti dialettali e composte di gradevoli pezzi musicali.

Al suo fianco il marito, fausto Giavarotti nelle vesti di assistente presentatore, alla scaramanzia Fabio Colombo, alla chitarra Franco Marchetto (ex calciatore della Pro Pavia), Elio Caravati.

La Scaletta 9

Venerdì 10 Maggio 1991



Gruppo Folkloristico della Famiglia Legnanese "I Amis".

«I amis» in trasferta



Il gruppo folkloristico della Famiglia legninese 'I Amis', ha concluso domenica 6 ottobre le manifestazioni per il 25° anniversario di fondazione dell'Alas di Busto Arsizio, patrocinate da Regione Lombardia, Provveditorato agli studi di Varese, assessorato alla Pubblica Istruzione e Cultura di Busto Arsizio.

Sabato 5 ottobre si sono svolte le premiazioni degli elaborati (temi, poesie e disegni) del concorso aperto a tutte le scuole elementari e medie della città sul tema: "Una corsa nel sacco".

Domenica è stata celebrata la messa presso la chiesa di S. Croce, poi i festeggiamenti sono continuati alla colonia elioterapica. Il sindaco nel suo discorso ha promesso di venire incontro "alle necessità di questa importante associazione".

E' seguito il lancio dei palloncini e nel pomeriggio lo

spettacolo del gruppo folkloristico. 'I Amis' hanno presentato un ricco e rinnovato repertorio di canzoni dialet-

tali, balli popolari e piccoli sbandieratori, che il folto pubblico presente ha molto apprezzato ed applaudito.

LUCE
13 OTTOBRE 1991 □ 9

Lilla Sport

Il Gruppo Folkloristico "I Amis"

Alla riscoperta delle tradizioni popolari

Il Gruppo Folkloristico della Famiglia Legnane- se "I Amis" si è costituito nell'anno 1987 con l'in- tento di riscoprire e far rivivere le tradizioni lo- cali che, con la progres- siva trasformazione di Legnano da paese agri- colo in città industriale, sono state pian piano di- mesticate.

L'idea di formare il Grup- po Folkloristico, lanciata dal Presidente della Fa- miglia Legnane- se Cav. Luigi Caroni, dal Consi- gliere Giorgio D'Ilario e condivisa dagli altri Consi- glieri, fu accolta da alcu- ni soci del Sodalizio cittadino, tra i quali Giu- seppina Zanzottera e Fausto D'Onofrio, che hanno subito intrapreso una ricerca (non facile) di se- coli e decine di secoli negli usi e costumi legna- nesi.

Nella sua prima esibizio- ne la Famiglia Legnane- se "I Amis" contava solo 9 uomini; in breve tempo il numero dei componen- ti è aumentato e attual- mente conta 25 adulti e 11 bambini. Preghiamo del Gruppo Folkloristico e in questo presidente della Famiglia Legnane- se Luigi Caroni, il rispet- tivo vicepresidente, una

lombardo, alcune delle quali sono anche mimate o sceneggiate, balli popolari tradizionali, qualche breve scenetta che ripropone quadri della vita popolare legnane- se, esercizi dei piccoli sbandieratori con le bandiere della città e contrade della città e

sa. I canti e i balli, diretti da Pinuccia Zanzottera, sono accompagnati da una fisarmonica e due chitarre. Il costume rispecchia la moda locale del secolo scorso, è stato fedelmente ripreso da antichi documenti e illustrazioni ed è arricchito da una medaglia d'argento che

riproduce lo stemma del Sodalizio. I colori sono quelli dello stemma della città di Legnano e della Famiglia Legnane- se. "I Amis" si presentano con i loro prodotti agricoli dal territorio (che pur- troppo era stato scom- parso): il Grigio, che è affilato alla Federa- zione Italiana Traditori Po-

polari F.I.T.P., la già giu- stamente diversificata in Lombardia e in altre re- gioni, sia pure parmen- se o "Bianca di Pablon- zio" e la "Trasmissione Telematica", ottenendo molto successo da parte del pubblico e lunginchi conosciuti della stampa, Associazione del Gruppo Folkloristico per un pu-

mentato futuro è quella di realizzare nella loro città un "Autore Na- zionale del Costume" e "Città del Costume" ad una "Festa Internazionale del Costume" nazionale men- zionale per conoscere gruppi di diversa cultura e tradizione.

Il Presidente Luigi Caroni



Il Gruppo Folkloristico della Famiglia Legnane- se "I Amis" si è costituito nell'anno 1987 con l'in- tento di riscoprire e far rivivere le tradizioni lo- cali che, con la progres- siva trasformazione di Legnano da paese agri- colo in città industriale, sono state pian piano di- mesticate.

L'idea di formare il Grup- po Folkloristico, lanciata dal Presidente della Fa- miglia Legnane- se Cav. Luigi Caroni, dal Consi- gliere Giorgio D'Ilario e condivisa dagli altri Consi- glieri, fu accolta da alcu- ni soci del Sodalizio cittadino, tra i quali Giu- seppina Zanzottera e

lombardo, alcune delle quali sono anche mimate o sceneggiate, balli popolari tradizionali, qualche breve scenetta che ripropone quadri della vita popolare legnane- se, esercizi dei piccoli sbandieratori con le bandiere delle otto contrade della città e della Famiglia Legnane-

se. I canti e i balli, diretti da Pinuccia Zanzottera, sono accompagnati da una fisarmonica e due chitarre.

Il costume rispecchia la moda locale del secolo scorso, è stato fedelmente ripreso da antichi documenti e illustrazioni ed è arricchito da una medaglia d'argento che



Il Gruppo Folkloristico della Famiglia Legnanese "I Amis" si è costituito nell'anno 1987 con l'intento di riscoprire e far rivivere le tradizioni locali che, con la progressiva trasformazione di Legnano da paese agricolo in città industriale, sono state pian piano dimenticate.

L'idea di formare il Gruppo Folkloristico, lanciata dal Presidente della Famiglia Legnanese Cav. Luigi Caironi, dal Consigliere Giorgio D'Ilario e condivisa dagli altri Consiglieri, fu accolta da alcuni soci del Sodalizio cittadino, tra i quali Giuseppina Zanzottera e Fausto Giovanelli, che hanno subito iniziato una

riproduce lo stemma del Sodalizio. I colori sono quelli dello stemma della città di Legnano e della Famiglia Legnanese.

"I Amis" si presentano con tipici prodotti agricoli del territorio (che purtroppo ora stanno scomparendo). Il Gruppo, che è affiliato alla Federazione Italiana Tradizioni Po-

lombardo, alcune delle quali sono anche mimate o sceneggiate, balli popolari tradizionali, qualche breve scenetta che ripropone quadri della vita popolare legnanese, esercizi dei piccoli sbandieratori con le bandiere delle otto contrade della città e della Famiglia Legnane-

se. I canti e i balli, diretti da Pinuccia Zanzottera, sono accompagnati da una fisarmonica e due chitarre.

Il costume rispecchia la moda locale del secolo scorso, è stato fedelmente ripreso da antichi documenti e illustrazioni ed è arricchito da una medaglia d'argento che



polari F.I.T.P., si è già esibito diverse volte in Lombardia e in altre regioni. Ha pure partecipato a "Rassegne Folkloristiche" e a Trasmissioni Televisive, ottenendo molto successo da parte del pubblico e lusinghieri consensi dalla stampa. Aspirazione del Gruppo Folkloristico per un im-

mediato futuro è quella di realizzare nella nostra città un "Festival Nazionale del Folklore" e di partecipare ad una "Rassegna Internazionale del folklore" nell'Italia meridionale, per conoscere gruppi di diversa cultura e tradizione.

**Il Presidente
Luigi Caironi**



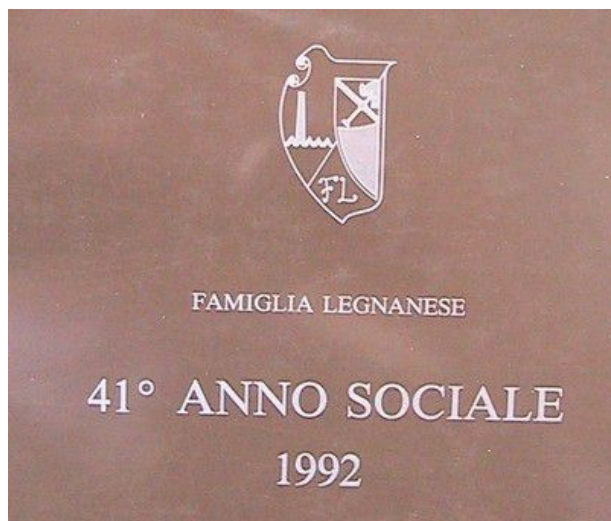
siva trasformazione di Legnano da paese agricolo in città industriale, sono state pian piano dimenticate.

L'idea di formare il Gruppo Folkloristico, lanciata dal Presidente della Famiglia Legnanesa Cav. Luigi Caironi, dal Consigliere Giorgio D'Ilario e condivisa dagli altri Consiglieri, fu accolta da alcuni soci del Sodalizio cittadino, tra i quali Giuseppina Zanzottera e Fausto Giovanelli, che hanno subito iniziato una ricerca (non facile) di testi e melodie di vecchi canti in dialetto legnaneso.

Nella sua prima esibizione in Famiglia Legnanesa il Gruppo Folkloristico "I Amis" contava solo 8 persone; in breve tempo il numero dei componenti è aumentato e attualmente conta 25 adulti e 12 bambini. Presidente del Gruppo Folkloristico è lo stesso presidente della Famiglia Legnanesa Luigi Caironi. Il repertorio comprende: una trentina di canzoni in

gnani
piccol
le ba
contr
della

I AMIS – Anno 1992 – La Martinella



zione della Provincia di Milano.

Sabato 1 } - Gruppo folcloristico "I Amis"
Gennaio 22 } Nel corso dei festeggiamenti per la nuova Parrocchia della Mazzafame
il gruppo si esibisce con canti e cori dialettali e balli popolari riscuotendo
applausi e richieste di bis da parte del numeroso pubblico presente.

Domenica 29 } - Gruppo folcloristico "I AMIS"
Gennaio 29 } Esibizione a Gallarate presso la sede degli "Amici della Musica" del no-
stro gruppo folk, molto applaudito dall'attento pubblico.
Febbraio 1 } Casa di Riposo "Luigi Accorsi"
Febbraio 1 } nostra partecipazione al monte premi per la mostra di pittura inaugu-
rata alla presenza delle Autorità cittadine.

Sabato 25

- Gruppo folk "I AMIS"

partecipazione del gruppo alle celebrazioni per il 25 aprile al Centro Sociale in via Marconi

Giovedì 11

- Serata Culturale

In collaborazione con l'Apil - Assoc. Periti Ind. Legnano - proiezione di diapositive dal titolo "Isole Lofoten e Islanda" a cura di Franco Michieli, studente universitario.

Gruppo Folcloristico

"I Amis" in tournée

Sabato 30 maggio a Torino partecipazione alla 3ª rassegna di danze popolari internazionali

Domenica 31 maggio - Villastanza di Parabiago spettacolo in occasione della festa patronale

Sabato 6 giugno - Casa di Riposo "Luigi Accorsi" spettacolo in occasione dell'annuale «Festa dei nonni».

Lunedì 14

Gruppo Folcloristico "I AMIS"

Nuova trasferta per il gruppo I AMIS questa volta nella vicina Svizzera a Melide, calorosamente accolti dalle autorità locali.

Domenica 22

Nove graffiti metropolitani

Mostra dei lavori realizzati dai Soci del Gruppo.

- Gruppo Folk "I AMIS"

Esibizione degli "I AMIS" presso il Gruppo G. Verdi di Busto A.

Giovedì 26

Mostra benefica

Il programma semestrale della Famiglia Legnanese

Raduno di gruppi folcloristici e antologica del pittore Falchi

Un raduno di gruppi folcloristici (3 maggio) e una mostra antologica di Ettore Falchi (dal 28 marzo all'11 aprile) sono i momenti "forti" del programma semestrale della Famiglia Legnanese.

Il nuovo anno sociale è stato aperto sabato 18 con una serata culturale-conviviale, in occasione della ricorrenza di San Mauro, ed è proseguito con altri due appuntamenti del gruppo fotografico e degli Amici del museo.

Per febbraio si segnala una mostra del socio pittore Giancarlo Balansino (dal 15 al 23) e la consegna della tessera d'oro del quarantesimo di fondazione nel corso di una serata conviviale fissata per sabato 29.

Molto denso è il programma di marzo che si aprirà con un appuntamento dedicato agli scacchi: un corso per imparare a giocare e il trofeo "Il Carroccio". Dal 14 al 27 si svolgerà una mostra di pittura in collaborazione con il Lions club Legnano mentre la ormai tradizionale cena benefica della Lega Tumori.

Di grande interesse si annuncia per domenica 3 maggio un raduno di gruppi folcloristici a cui parteciperà anche il gruppo, tutto legnanese, degli Amis. Per domenica 10 maggio invece è in calendario la mostra dei disegni partecipanti al concorso per la lotta contro il fumo.

Dopo il palio delle contrade (domenica 31 maggio), l'attività di prenderà il 26 giugno con una serata conviviale nel corso della quale sarà consegnato il premio intitolato alla memoria di Teresa Merlo.

Segnaliamo infine gli appuntamenti particolari del gruppo fotografico: l'11 febbraio audiovisivi di Patrizia Bianchi e Graziano Bisconti (Un'estate italiana, Venezia e le sue maschere, Cina); il 31 marzo audiovisivo di Gigi Borsani (Patagonia). Le proiezioni avverranno alle 21,30 nella sede della Famiglia Legnanese (ingresso libero).

LA

Domenica

de

È
il su
del d
di G
dalla
ecc
ann

La Notte

Lunedì 27 gennaio 1992

DIALETTI - Alle ore 21, al Circolo Filologico Milanese, in via Clerici 10, incontro con Augusto Marinoni e Federico Formignani che parleranno sul tema: «Alla riscoperta dei dialetti della Lombardia», e successiva presentazione del nuovo vocabolario del dialetto di Legnano curato da Giorgio D'Ilario. Al termine, esibizione del gruppo dialettale folk "I amis", della Famiglia Legnanese.

MAZZAFAME

Feste per la nuova parrocchia



Sabato 1° febbraio ha segnato una data importantissima per la nuova chiesa del Beato Cardinale Ferrari di Legnano (riione Mazzafame): è diventata parrocchia e don Mario Caccia, che già da alcuni anni esercita la sua missione nello stesso rione, è stato nominato parroco.

Le celebrazioni e i festeggiamenti per l'eccezionale avvenimento, hanno avuto inizio alle ore 18 con la messa solenne concelebrata da don Raffaello Ciscone (parroco

dei SS. Martiri) e da altri sacerdoti della città.

Alle ore 21 è seguito lo spettacolo del Gruppo folkloristico della Famiglia Legnanese «I Amis». I canti corali dialettali che fanno rivivere le tradizioni della vecchia Legnano, i balli popolari eseguiti con perfetta sincronia di movimenti, le divertenti scenette di questo gruppo, hanno riscosso entusiasmo fra il pubblico. Il repertorio de «I Amis» si è allargato ed anche l'interpreta-

zione dei canti e dei balli è notevolmente migliorata. Molto apprezzati anche i bambini del gruppo che hanno ballato, presentato ed anche cantato con particolare grazia un'antica ninna nanna in dialetto legnanese. I festeggiamenti in parrocchia sono continuati per tutta la settimana.

Nella foto: il gruppo folkloristico della Famiglia Legnanese «I Amis» durante l'esibizione alla parrocchia del Beato Card. Ferrari

LUCE
9 FEBBRAIO 1992

MAZZAFAME

Feste per la nuova parrocchia



Sabato 1° febbraio ha segnato una data importantissima per la nuova chiesa del Beato Cardinale Ferrari di

dei SS. Martiri) e da altri sacerdoti della città.

Alle ore 21 è seguito lo spettacolo del Gruppo folk-

zione dei canti e dei balli è notevolmente migliorata. Molto apprezzati anche i bambini del gruppo che han-

Sabato 1° febbraio ha segnato una data importantissima per la nuova chiesa del Beato Cardinale Ferrari di Legnano (rione Mazzafame): è diventata parrocchia e don Mario Caccia, che già da alcuni anni esercita la sua missione nello stesso rione, è stato nominato parroco.

Le celebrazioni e i festeggiamenti per l'eccezionale avvenimento, hanno avuto inizio alle ore 18 con la messa solenne concelebrata da don Raffaello Ciccone (parroco

dei SS. Martiri) e da altri sacerdoti della città.

Alle ore 21 è seguito lo spettacolo del Gruppo folkloristico della Famiglia Legnanese «I Amis». I canti corali dialettali che fanno rivivere le tradizioni della vecchia Legnano, i balli popolari eseguiti con perfetta sincronia di movimenti, le divertenti scenette di questo gruppo, hanno riscosso entusiasmo fra il pubblico. Il repertorio de «I Amis» si è allargato ed anche l'interpreta-

zione dei canti e dei balli è notevolmente migliorata. Molto apprezzati anche i bambini del gruppo che hanno ballato, presentato ed anche cantato con particolare grazia un'antica ninna nanna in dialetto legnanese.

I festeggiamenti in parrocchia sono continuati per tutta la settimana.

Nella foto: il gruppo folkloristico della Famiglia Legnanese «I Amis» durante l'esibizione alla parrocchia del Beato Card. Ferrari

FOLKLORE

«I amis» in trasferta
conquistano Gallarate

Il Gruppo Folkloristico della Famiglia Legnanese «I amis» si è esibito domenica a Gallarate presso la sede degli «Amici della Musica» e dell'«Università del Melo».

Solitamente qui si ritrovano persone amanti della musica classica per ascoltare pezzi d'opera dalla viva voce di cantanti lirici. Domenica però la lirica ha ceduto il posto al canto popolare, presentato da «I amis».

Nei canti di questo gruppo rivivono le tradizioni, le

usanze, la cultura dei nostri nonni: un mondo ormai trascorso, quando la società era quasi esclusivamente contadina e la vita più semplice di oggi.

Anche se la mancanza di spazio non ha permesso al gruppo di eseguire i balli e gli esercizi dei piccoli sbandieratori, «I amis» hanno presentato uno spettacolo ricco e vario in vernacolo legnanese e lombardo: canti corali ben interpretati (accompagnati dal fisarmonicista Tobia Co-

lombo e dai due chitarristi Franco e Gianni), divertenti scenette proposte in modo brillante, significative poesie composte dalla maestra del coro Pinuccia Zanzottera Giovanelli. Molto simpatici anche i bambini del gruppo che hanno preso parte ad alcuni canti e scenette.

Il pubblico che aveva gremito la sala, ha ascoltato con un'attenzione costante tutto lo spettacolo.

Nella foto il gruppo «I amis» durante lo spettacolo

FOLKLORE

«I amis» in trasferta conquistano Gallarate



Il Gruppo Folkloristico della Famiglia Legnanese «I amis» si è esibito domenica a Gallarate presso la sede degli «Amici della Musica» e dell'«Università del Melo».

Solitamente qui si ritrovano persone amanti della musica classica per ascoltare pezzi d'opera dalla viva voce di cantanti lirici. Domenica però la lirica ha ceduto il posto al canto popolare, presentato da «I amis».

Nei canti di questo gruppo rivivono le tradizioni, le

usanze, la cultura dei nostri nonni: un mondo ormai trascorso, quando la società era quasi esclusivamente contadina e la vita più semplice di oggi.

Anche se la mancanza di spazio non ha permesso al gruppo di eseguire i balli e gli esercizi dei piccoli sbandieratori, «I amis» hanno presentato uno spettacolo ricco e vario in vernacolo legnanese e lombardo: canti corali ben interpretati (accompagnati dal fisarmonicista Tobia Co-

lombo e dai due chitarristi Franco e Gianni), divertenti scenette proposte in modo brillante, significative poesie composte dalla maestra del coro Pinuccia Zanzottera Giovanelli. Molto simpatici anche i bambini del gruppo che hanno preso parte ad alcuni canti e scenette.

Il pubblico che aveva gremito la sala, ha ascoltato con un'attenzione costante tutto lo spettacolo.

Nella foto il gruppo «I amis» durante lo spettacolo

Oggi «I amis» al Centro sociale

Il 25 Aprile legnanese inizia a suon di musica

LEGNANO - (C.R.) Iniziano questa sera le manifestazioni indette per il 25 aprile con il concerto del coro «I amis» al Centro sociale per anziani in via Marconi. Sabato alle ore 10 in piazza San Magno ci sarà la rievocazione della storica data con la cerimonia di deposizione delle corone ai cippi dei partigiani caduti, poi il ricevimento delle autorità fissato alle 10.45 seguita dalla commemorazione ufficiale tenuta dal sindaco con la deposizione di una corona al sacello.

Il corteo partirà da piazza S. Magno per raggiungere il cimitero dove la messa sarà officiata da don Ivan Tagliaferri. Nel pomeriggio le manifestazioni per il quarantasettesimo anniversario si svolgeranno nel rione Olmina. Alle ore 14 partirà la gara ciclistica trofeo «25 aprile» organizzato dal Gs Olmina, a seguire la premiazione della competizione e il concerto del corpo bandistico legnanese.

Alle 18.30 ci sarà la commemorazione ufficiale tenuta da Franco Landini, presidente dell'Anpi di Legnano, e alle 19.30 la celebrazione della messa. Nel pomeriggio del 26 aprile al Cral Manifattura si svolgeranno le finali della gara nazionale di bocce Anpi trofeo «Dante Gadda».

CERRO MAGGIORE

Successo per «I amis»

Il gruppo folcloristico di Legnano «I Amis», diretto dalla maestra Pinuccia Giovannelli, ha conquistato la numerosa platea cerrese, sabato 25 aprile nel salone del Centro Don Branca.

Venticinque artisti in costume i cui colori rossi e bianchi ricordano quelli del gonfalone di Legnano, hanno intrattenuto il pubblico con i canti dialettali, come «Me car Legnan», «A ringhiera», «I campann soñan a festa»,

«Fam, fum e frec». «O mamma mia i bersaglier van via», canti che ci riportano ai tempi dell'indimenticabile «Teresa» dei Legnanesi.

Del gruppo fanno parte anche i ragazzi ballerini e sbandieratori che hanno suscitato vivo entusiasmo. Lo spettacolo è sempre rinnovato grazie a Pinuccia Giovannelli che è una ricercatrice amorosa e un'interprete raffinata delle canzoni e dei balli della civiltà contadina.

Alla ribalta, il Gruppo folcloristico "I Amis"

TRADIZIONE E CULTURA

Cesare Bendati



È nel periodo estivo che i gruppi folcloristici hanno la possibilità di partecipare a manifestazioni in occasione di sagge passioni e feste patronali, oppure a rassegne di una certa importanza, con relativa gradualità di merito.

Questi gruppi rappresentano la tradizione e la cultura dei centri dai quali provengono, sono l'espressione più genuina di un passato diventato patrimonio storico.

Le loro origini vanno ricercate nell'eccezionale costanza, quando con l'antico si fondeggiava con danze e canti il buon raccolto. Si ballavano e cantavano sull'aria motivi popolari tramandati dalle generazioni precedenti, conservando la genuinità dei gesti e delle parole.

Questa espressione culturale ha trovato nella "Famiglia legionese" il proprio punto di riferimento con il Gruppo folcloristico "I Amis", che ha partecipato con successo a tante manifestazioni, l'ultima delle quali a Torino alla 3ª Rassegna di Danze Popolari Internazionali del 30 maggio scorso. Compito non facile, quello di gareggiare con gruppi già affermati a livello europeo, ma i legionesi sono stati largamente applauditi per la perfetta esecuzione del proprio repertorio.

La manifestazione era stata organizzata ai piedi di Vittorio Veneto Ruffini dal Circolo "maestro" Clivio Scotti Danza con il patrocinio del Comune di Guglianico e dalla ANCS di Torino, presenti 15 gruppi folcloristici, che si sono esibiti con danze popolari delle regioni Piemonte, Lombardia, Alto Adige, Veneto, Friuli, Emilia Romagna, Campania, Sicilia e Sardegna.

Alle rassegne, hanno preso parte anche gruppi della Svizzera, Francia, Austria, Portogallo, Jugoslavia,

Grecia, Bulgaria, Ungheria, Romania, Turchia, Israele, Serbia, Scozia, Galles e Canada con le loro caratteristiche danze.

Il Gruppo folcloristico "I Amis" ha eseguito nello splendido costume bianco-rossi due mazurke, lo Scottish, la Morlentina e la Comedina, danze sottolineate da tanti applausi anche per la perfetta esecuzione, frutto della preparazione attenta con la direzione di Pinuccio Zanzotto Giovanetti, danze accompagnate dalle faccime di Tobia Colombo e le chitarre di Franco Marichello e Gianni Giomello.

Potesi prendere parte a queste manifestazioni con esiti positivi, assume il valore di grande apprezzamento e quindi i tanti sacrifici necessari al raggiungimento di questo traguardo sono compensati.

Dopo Torino, il Gruppo "I Amis" è stato in scena a Villastanza (Provincia di Parabiago) per la festa patronale e il 40° anniversario di sacerdotato del parroco Don Franco Facchetti, ma il maltempo ha impedito la esecuzione delle danze limitandosi il programma di canti popolari.

Anche Gallarate, ha ospitato a fine marzo il Gruppo "I Amis" che ha raccolto un buon successo e che prossimamente sarà di scena alla Casa di Riposo Luigi Accardi per la "Festa dei Nonni", con il patrocinio dell'Amministrazione comunale.

L'ultimo balzo per ottenere consensi, sarà la serata negli assigini assisi e in questa caso ci sembra di poter dire che il gruppo degli Amis ha mantenuto fede ai propri con un messaggio sociale, che oltre da lontano, presenta nel tutto in nome della tradizione popolare.

Alla ribalta, il Gruppo Folcloristico "I Amis"

TRADIZIONE E CULTURA

Cesare Bendotti



E' nel periodo estivo che i gruppi folcloristici hanno la possibilità di partecipare a manifestazioni in occasione di sagre paesane e feste patronali, oppure a rassegne di una certa importanza, con relativa graduatoria di merito.

Questi gruppi rappresentano la tradizione e la cultura dei centri dai quali provengono, sono l'espressione più genuina di un passato diventato patrimonio storico.

Le loro origini vanno ricercate nell'economia contadina, quando con l'estate si festeggiava con danze e canti il buon raccolto. Si ballavano e cantavano sull'aia motivi popolari tramandati dalle generazioni precedenti, conservando la genuinità dei gesti e delle parole.

Questa espressione culturale ha trovato nella "famiglia legnanese" il proprio punto di riferimento con il Gruppo Folcloristico "I Amis", che ha partecipato con successo a tante manifestazioni, l'ultima delle quali a Torino alla 3^a Rassegna di Danze Popolari Internazionale del 30 maggio scorso. Compito non facile, quello di gareggiare con gruppi

via, Grecia, Bulgaria, Ungheria, Romania, Turchia, Israele, Serbia, Scozia, Galles e Canada con le loro caratteristiche danze.

Il Gruppo Folcloristico "I Amis" ha eseguito nello splendido costume bianco-rosso due mazurke, lo Scottish, la Monferrina e la Canadese, danze sottolineate da tanti applausi anche per la perfetta esecuzione, frutto della preparazione ottimale con la direzione di Pinuccio Zanzottera Giovanelli, danze accompagnate dalle fisarmoniche di Tobia Colombo e le chitarre di Franco Morichetto e Gianni Gilormello.

Poter prendere parte a queste manifestazioni con esiti positivi, assume il valore di grande apprezzamento e quindi i tanti sacrifici necessari al raggiungimento di questo traguardo sono compensati.

Dopo Torino, il Gruppo "I Amis" è stato in scena a Villastanza (frazione di Parabiago) per la festa patronale e il 40^o anniversario di sacerdozio del parroco Don Franco Facchetti, ma il maltempo ha impedito la esecuzione delle dan-

dergesi e come per
Questa espressione culturale ha trovato nella "Famiglia Legnanese" il proprio punto di riferimento con il Gruppo Folcloristico "I Amis", che ha partecipato con successo a tante manifestazioni, l'ultima delle quali a Torino alla 3^a Rassegna di Danze Popolari Internazionale del 30 maggio scorso. Compito non facile, quello di gareggiare con gruppi già affermati a livello europeo, ma i legnanesi sono stati lungamente applauditi per la perfetta esecuzione del proprio repertorio.

La manifestazione era stata organizzata ai giardini Di Vittorio (Parco Ruffini) dal Circolo "Insieme" Clivis Scottish Dance con il patrocinio del Comune di Grugliasco e dalla AICS di Torino, presenti 15 gruppi folcloristici, che si sono esibiti con danze popolari delle regioni Piemonte, Lombardia, Alto Adige, Veneto, Friuli, Emilia Romagna, Campania, Sicilia e Sardegna.

Alla rassegna, hanno preso parte anche gruppi della Svizzera, Francia, Austria, Portogallo, Jugosla-

mento e quindi i tanti sacrifici necessari al raggiungimento di questo traguardo sono compensati. Dopo Torino, il Gruppo "I Amis" è stato in scena a Villastanza (frazione di Parabiago) per la festa patronale e il 40° anniversario di sacerdozio del parroco Don Franco Facchetti, ma il maltempo ha impedito la esecuzione delle danze limitando il programma ai canti popolari.

Anche Gallarate, ha ospitato a fine marzo il Gruppo "I Amis" che ha riscosso un buon successo e che prossimamente sarà di scena alla Casa di Riposo Luigi Accorsi per la "Festa dei Nonni", con il patrocinio dell'Amministrazione comunale.

L'elemento base per ottenere consensi, resta la serietà negli impegni assunti e in questo caso ci sembra di poter dire che il gruppo degli Amis ha mantenuto fede ai propri con un messaggio sociale, che arriva da lontano, proiettato nel futuro in nome della tradizione popolare.

GRUPPO FOLKLORISTICO

«I amis» in tournée

Un trio di serate molto ben riuscite per il Gruppo Folkloristico della Famiglia legnaneese «I Amis».

Sabato 30 maggio a Torino, partecipazione alla «3ª rassegna di danze popolari internazionali» svoltasi ai giardini «Di Vittorio» (vici-

no al parco Ruffini) e organizzata da: Circolo «Insieme» - «Clivis Scottish Dance» e patrocinata dal Comune di Grugliasco e da «Aics» di Torino.

Il gruppo folkloristico della Famiglia legnaneese «I Amis» accompagnato dai

suonatori: Tobia Colombo (fisarmonicista); Franco Morichetto (chitarrista); Gianni Gilormello (chitarrista); ha presentato le seguenti danze: n. 2 Mazurke, Scottish, Monferrina, Canadese ed è stato più volte applaudito con molto calore durante l'esecuzione per la bravura dei ballerini che ultimamente si sono intensamente preparati sotto la guida di Pinuccia Zanzottera Giovanelli e per l'elegante costume indossato.

Domenica 31 maggio a Villastanza, spettacolo in occasione dell'annuale festa patronale, che quest'anno coincide con il 40° anniversario di sacerdozio del parroco.

Sono stati eseguiti solo i canti, in quanto la pioggia scrosciante ha impedito l'esecuzione all'aperto dei balli e degli esercizi dei bambini con le bandiere.

Sabato 6 giugno a Legnano, spettacolo alla Casa di riposo «Luigi Accorsi» in occasione dell'annuale «Festa dei nonni» organizzata dal Comune di Legnano. I canti corali e i balli presentati hanno ancora una volta suscitato un vivo entusiasmo fra il pubblico che è stato poi coinvolto dai ballerini nell'esecuzione di valzer e mazurke.

10 □ LUCE
14 GIUGNO 1992

PROGRAMMA DEL

GRUPPO FOLKLORISTICO

«I amis» in tournée

Un trio di serate molto ben riuscite per il Gruppo Folkloristico della Famiglia legnane «I Amis».

Sabato 30 maggio a Torino, partecipazione alla «3ª rassegna di danze popolari internazionali» svoltasi ai giardini «Di Vittorio» (vici-

no al parco Ruffini) e organizzata da: Circolo «Insieme» - «Clivis Scottish Dance» e patrocinata dal Comune di Grugliasco e da «Aics» di Torino.

Il gruppo folkloristico della Famiglia legnane «I Amis» accompagnato dai

suonatori: Tobia Colombo (fisarmonicista); Franco Morichetto (chitarrista); Gianni Gilormello (chitarrista); ha presentato le seguenti danze: n. 2 Mazurke, Scottish, Monferrina, Canadese ed è stato più volte applaudito con molto calore durante l'esecuzione per la bravura dei ballerini che ultimamente si sono intensamente preparati sotto la guida di Pinuccia Zanzottera Giovanelli e per l'elegante costume indossato.

Domenica 31 maggio a Villastanza, spettacolo in occasione dell'annuale festa patronale, che quest'anno coincide con il 40° anniversario di sacerdozio del parroco.

Sono stati eseguiti solo i canti, in quanto la pioggia

10 □ LUCE
14 GIUGNO 1992

TRADIZIONI

“I amis” in trasferta

Festeggiato a Busto Arsizio il ventennale dell'associazione musicale «Giuseppe Verdi»

Domenica 22 novembre l'Associazione musicale «Giuseppe Verdi» di Busto Arsizio ha festeggiato il ventennale di fondazione ospitando il Gruppo Folkloristico della Famiglia legnane «I amis» che ha presentato un vasto repertorio di canti popolari lombardi e scenette dialettali.

Un avvenimento insolito per l'Associazione, abituata ad ascoltare brani di opere e romanze dalla voce di cantanti lirici.

Il pubblico, che aveva gremito la sala, ha gradito i can-

ti popolari che sono la più genuina espressione della cultura e delle tradizioni della nostra zona, quando Legnano e Busto Arsizio erano ancora paesi quasi esclusivamente agricoli. Gli applausi sono stati calorosi, sia per i canti che per le divertenti scenette scritte dalla direttrice del gruppo Pinuccia Zanzottera Giovanelli e interpretate dalla stessa e da Ezio Caravati.

Molto applauditi anche i bambini che hanno preso parte ad alcune scenette e cantato una bellissima ninna nanna in dialetto legnane.

Scroscianti applausi per il fisarmonicista Tobia Colombo e i chitarristi Franco Morichetto e Gianni Gilormello.

Al termine, dopo il bis più volte richiesto, il presidente della «Giuseppe Verdi» Pinciroli e la collaboratrice e presentatrice Luciana Basilio, hanno ringraziato «I amis» per il pomeriggio trascorso ed hanno consegnato alla direttrice del gruppo una targa ricordo del ventennale dell'Associazione.

Nella foto: il gruppo folkloristico della Famiglia legnane «I amis» con il presidente e la presentatrice della Giuseppe Verdi

sotto la guida di Pinuccia Zanzottera Giovanelli e per l'elegante costume indossato.

Domenica 31 maggio a Villastanza, spettacolo in occasione dell'annuale festa patronale, che quest'anno coincide con il 40° anniversario di sacerdozio del parroco.

Sono stati eseguiti solo i canti, in quanto la pioggia scrosciante ha impedito l'esecuzione all'aperto dei balli e degli esercizi dei bambini con le bandiere.

Sabato 6 giugno a Legnano, spettacolo alla Casa di riposo «Luigi Accorsi» in occasione dell'annuale «Festa dei nonni» organizzata dal Comune di Legnano. I canti corali e i balli presentati hanno ancora una volta suscitato un vivo entusiasmo fra il pubblico che è stato poi coinvolto dai ballerini nell'esecuzione di valzer e mazurke.

Gli "Amis" a Torino in una manifestazione di carattere internazionale

Un po' del folclore legnanese alla rassegna di danze popolari

Il gruppo folkloristico della Famiglia Legnanese "L'Amis" ha partecipato alla terza rassegna di danze popolari internazionali che si è svolta a Torino su iniziativa del circolo "Teatro", Chiesa Scialòia Danze, patrocinata dal Comune di Grugliasco e dalla Acli di Torino. Un importante appuntamento quello torinese per la presenza di 13 gruppi folkloristici che si sono esibiti con giacche e costumi popolari delle regioni Piemonte, Lombardia, Alto Adige, Veneto, Friuli, Emilia Romagna, Campania, Sicilia e Sardegna. Inoltre sono state eseguite danze originali delle Svizzera, Francia, Austria, Portogallo, Giappone, Grecia, Bulgaria, Ungheria, Romania, Galles, Estonia, Turchia, Islanda, Serbia, Scozia, Canada.

I legnanesi sono stati molto applauditi per lo spettacolo di danze nei tradizionali costumi bianconeri recentemente migliorati; una esibizione resa al meglio, sotto la guida di Franca Zambora Giuseppe, accompagnata dalla fisarmonica di Tobia Colombo e dalle chitarre di Franco Morichetti e Gianni Guarnotta. Il repertorio comprendeva due marce, la scottish, la monferrina e la cavallata eseguita con imponente maestria.

La presenza dei legnanesi è stata importante rassegna come un significativo culturale di un certo spessore nel contesto della tradizione popolare, che sono le città del Carosio. Lo stesso gruppo ha



Il gruppo folk legnanese esibitosi a Torino

partecipato poi alla sagra di Villanosa che coincide con il quarantesimo anniversario del succedo-

zio del parroco don Franco Facchetti e non ha fatto mancare la sua presenza alla "Festa dei nonni" che

si è tenuta sabato 6 giugno alla casa di Ripeto Luigi Arosio.

Cesare Bendotti

Anche svizzeri tra i 762 poeti

LEGNANO - (M.P.) Sono 762 gli aspiranti alle due sezioni del premio di poesia «Città di Legnano-Giuseppe Triunfanti», che hanno inviato ciascuno tre composizioni in lingua o nei dialetti lombardi. Nei giorni scorsi, infatti, si sono chiusi i termini di presentazione delle opere e gli organizzatori hanno potuto fissare un primo, parziale, bilancio della manifestazione che, per la prima volta nella sua storia, gode dell'alto patrocinio della presidenza del Consiglio dei ministri (dopo patrocinio del concerto tenso il ministero per i Beni culturali, la Regione Lombardia e la provincia di Milano).

L'altra novità di quest'anno è data dall'apertura del concorso anche ai poeti svizzeri, «la cui partecipazione è stata particolarmente alta», dicono gli organizzatori, «anche se

IL GIORNO
MERCOLEDÌ
24 GIUGNO 1992

27

nia, Sicilia e Sardegna. Inoltre sono state eseguite danze originali della Svizzera, Francia, Austria, Portogallo, Jugoslavia, Grecia, Bulgaria, Ungheria, Romania, Galles, Romania, Turchia, Irlanda, Serbia, Scozia, Canada.

I legnanesi sono stati molto applauditi per lo spettacolo di danze nei tradizionali costumi biancorossi recentemente migliorati; una esibizione resa al meglio, sotto la guida di Pinuccia Zanzottera Giovanelli, accompagnata dalla fisarmonica di Tobia Colombo e dalle chitarre di Franco Morichetto e Gianni Gilormello. Il repertorio comprendeva due mazurke, lo scottish, la monferrina e la canadese eseguita con impareggiabile maestria.

La presenza dei legnanesi a questa importante rassegna assume un significato culturale di un certo spessore nel contesto della tradizione popolare che onora la città del Carrocio. Lo stesso gruppo ha

Il gruppo canoro alla festa di San Paolo

Anche «I Amis» sull'aia

IL GIORNO
MERCLEDÌ
16 SETTEMBRE 1992



LEGNANO - (M.P.) È stata un brillante spettacolo quello che, domenica nell'ambito della festa del rione San Paolo, ha presentato il gruppo folkloristico della Famiglia Legnanesa, «I Amis». I canti corali dialettali e i balli popolari coreografiati hanno riscosso la simpatia del pubblico e si sono inseriti alla perfezione nel tema della giornata di apertura della festa del quartiere: «In festa sull'aia», con la mostra di oggetti agricoli di altri tempi e la dimostrazione della trebbatura.

Lo spettacolo di San Paolo è il secondo dei tre appuntamenti che vedono di scena il gruppo «I

Amis» in questo mese di settembre. Sabato 5, infatti, gli artisti legnanesi hanno preso parte alla festa «Piazze e contrade» organizzata dalla pro loco del comune di Melate, una piccola e ridotta località svizzera, nel Canton Ticino. Gli artisti legnanesi sono stati calorosamente accolti dalle autorità cittadine ed hanno poi sfilato con i loro costumi folkloristici per le vie della città. Sabato prossimo, invece, «I Amis» saranno a Menzago, dove presenteranno uno spettacolo in onore del parroco don Domenico Gianana, per festeggiare i suoi quarant'anni di permanenza nella parrocchia.

Il gruppo canoro alla festa di San Paolo

Anche «I Amis» sull'aia



di settembre. Sabato 5

Grazie al gruppo "I Amis" Folclore legnanese nel Canton Ticino

La calorosa accoglienza a Melide

Nuova trasferta per i componenti del Gruppo Folcloristico legnanese "I Amis" questa volta, dopo Torino, nella vicina Confederazione Elvetica e più precisamente nel Canton Ticino, a Melide, in occasione della sagra "Festa in Piazz e Cuntrad", una rassegna sui prodotti agricoli locali che risale al medioevo.

Calorosamente accolti dalle autorità locali, i legnanesi hanno preso parte al corteo partito dalla Svens Miniatur che ha raggiunto il centro cittadino tra un'ala di folla.

Sventolio di bandierine, balconi e terrazzi infiorati con i nostri ambasciatori del folclore che aprivano il proprio repertorio di canti e danze durante la sfilata, preceduti dai piccoli sbandieratori con i vessilli del-

le otto Contrade del Palio e lo stendardo della Famiglia Legnanese.

Raggiunto il centro di Melide, nella splendida piazza Fontana circondata da case a due piani e sullo sfondo l'incantevole panorama delle montagne, l'organizzazione affidata dal comune alla Pro Loco, ha predisposto una cena all'aperto.

Subito dopo, sull'ampio palco, si è dato inizio allo spettacolo con i legnanesi che hanno proposto un ricco repertorio di canzoni e balli seguito con interesse da migliaia di spettatori. In primo piano Ambrogio Frigerio e il coro in Me car Legnan - L'Uva fagarina - O mia bela madunina - Renzo della Foglia con "Ul Luisin da Lignarel", I canzun dul vin e "Ul magnan" cantate da Ezio Caravati.

Un vasto repertorio che comprendeva anche una serie di balli popolari con la fisarmonica di Tino Colombo e le chitarre di Franco Morichetto e Gianni Gilormello. Applausi a scena aperta anche per una scenetta comica e la recitazione di una poesia di Pinuccia Zanzottera, magistralmente interpretata da Fausto Giovannelli.

Vivissime congratulazioni da parte del sindaco di Melide, Danilo Crivelli e dalla presidentessa della Pro Loco Alice Moretti.

Cesare Bendotti

NA

tembre 1992

degustazione
reti del vino
sommeliers

accoppiamenti più gradevoli, le principali produzioni di vini all'estero, in particolare gli Champagne.

Grazie al gruppo "I Amis"

Folclore legnanese nel Canton Ticino

La calorosa accoglienza a Melide

Nuova trasferta per i componenti del Gruppo Folcloristico legnanese "I Amis" questa volta, dopo Torino, nella vicina Confederazione Elvetica e più precisamente nel Canton Ticino, a Melide, in occasione della sagra "Festa in Piazz e Cuntrad", una rassegna sui prodotti agricoli locali che risale al medioevo.

Calorosamente accolti dalle autorità locali, i legnanesi hanno preso parte al corteo partito dalla

le otto Contrade del Palio e lo stendardo della Famiglia Legnanese.

Raggiunto il centro di Melide, nella splendida piazza Fontana circondata da case a due piani e sullo sfondo l'incantevole panorama delle montagne, l'organizzazione affidata dal comune alla Pro Loco, ha predisposto una cena all'aperto.

Subito dopo, sull'ampio palco, si è dato inizio allo spettacolo con i legnanesi che hanno proposto

Amis" questa volta, dopo Torino, nella vicina Confederazione Elvetica e più precisamente nel Canton Ticino, a Melide, in occasione della sagra "Festa in Piazz e Cuntrad", una rassegna sui prodotti agricoli locali che risale al medioevo.

Calorosamente accolti dalle autorità locali, i legnanesi hanno preso parte al corteo partito dalla Swiss Miniatur che ha raggiunto il centro cittadino tra un'ala di folla.

Sventolio di bandierine, balconi e terrazzi infiorati con i nostri ambasciatori del folclore che aprivano il proprio repertorio di canti e danze durante la sfilata, preceduti dai piccoli sbandieratori con i vessilli del-

raggiunto il centro di Melide, nella splendida piazza Fontana circondata da case a due piani e sullo sfondo l'incantevole panorama delle montagne, l'organizzazione affidata dal comune alla Pro Loco, ha predisposto una cena all'aperto.

Subito dopo, sull'ampio palco, si è dato inizio allo spettacolo con i legnanesi che hanno proposto un ricco repertorio di canzoni e balli seguito con interesse da migliaia di spettatori. In primo piano Ambrogio Frigerio e il coro in Me car Legnan - L'Uva fagarina - O mia bela madunina - Renzo della Foglia con "Ul Luisin da Lignarel", I canzun dul vin e "Ul magnan" cantate da Ezio Caravati.

Un vasto repertorio che comprendeva anche una serie di balli popolari con la fisarmonica di Tino Colombo e le chitarre di Franco Morichetto e

segna sui prodotti agricoli locali che risale al medioevo.

Calorosamente accolti dalle autorità locali, i legnanesi hanno preso parte al corteo partito dalla Swiss Miniatur che ha raggiunto il centro cittadino tra un'ala di folla.

Sventolio di bandierine, balconi e terrazzi infiorati con i nostri ambasciatori del folclore che aprivano il proprio repertorio di canti e danze durante la sfilata, preceduti dai piccoli sbandieratori con i vessilli del-

comune alla Pro Loco, ha predisposto una cena all'aperto.

Subito dopo, sull'ampio palco, si è dato iniziato allo spettacolo con i legnanesi che hanno proposto un ricco repertorio di canzoni e balli seguito con interesse da migliaia di spettatori. In primo piano Ambrogio Frigerio e il coro in Me car Legnan - L'Uva fogarina - O mia bela madunina - Renzo della Foglia con "Ul Luisin da Lignarel", I canzun dul vin e "Ul magnan" cantate da Ezio Caravati.

Un vasto repertorio che comprendeva anche una serie di balli popolari con la fisarmonica di Tino Colombo e le chitarre di Franco Morichetto e Gianni Gilormello. Applausi a scena aperta anche per una scenetta comica e la recitazione di una poesia di Pinuccia Zanzottera, magistralmente interpretata da Fausto Giovannelli.

Vivissime congratulazioni da parte del sindaco di Melide, Danilo Crivelli e dalla presidentessa della Pro Loco Alice Moretti.

Cesare Bendotti

ore 1992

degustazione ti del vino ommeliers

accoppiamenti più gradevoli, le principali produzioni di vini all'estero, in

GLI "AMIS" A MELIDE

Per la prima volta, il nuovo pagliardetto del Gruppo Folcloristico "I Amis", con gli stemmi della Famiglia Legnanesa e del Comune di Legnano, è sfilato per le vie di Melide in occasione della tradizionale "Festa Piazze e Contrad", che il delizioso centro del Canton Ticino organizza ogni anno con la esposizione di prodotti alimentari locali, vino, pane e formaggi. Una manifestazione arrivata ai giorni nostri da tempi molto lontani, quando l'agricoltura era l'unica fonte di lavoro e di relativo benessere. L'organizzazione è stata del Comune e della Pro Loco di Melide, con la sfilata del corteo della Swiss Miniatur fino al centro cittadino, corteo che ha riscosso consensi ed applausi da parte di un pubblico numeroso. I legnanesi, nello spirito della manifestazione, hanno messo in mostra i prodotti della nostra campagna: pannocchie di grano, spighe di granoturco, segale, orzo, frutta, verdure, pane giallo, vino, salamini e fiori di campo.

Il corteo era preceduto dai piccoli sbandieratori con un pregevole saggio di abilità nel "giostare" i vessilli delle 8 Contrade del Palio e della Famiglia Legnanesa. Coppie di ballerini hanno intrecciato danze popolari, percorrendo le caratteristiche viuzze del centro adornate di bandierine e fiori su ogni davanzale. Non è mancata naturalmente, la degustazione di vini locali, il Merlot del Canton Ticino molto apprezzato dagli intenditori legnanesi, che hanno gradito in dono dei bicchieri recanti lo stemma del Comune di Melide a ricordo della bella manifestazione.

Nella piazza Fontana, una gradevole sosta per la cena che ha trovato nei legnanesi dei commensali dalla forchetta facile in fatto di carne e salamini alla brace. Ben rifocillati, è iniziata sul grande palco allestito per l'occasione l'esibizione di canti e balli che fanno parte del repertorio del Gruppo "I Amis", davanti ad un pubblico che ha stipato letteralmente tutta piazza Fontana. Nota dominante, sotto la luce dei riflettori, gli stupendi costumi biancorossi dei legnanesi, recentemente rinnovati, che hanno esordito con "Me cor Legnan, L'Uva fagarina, O mia bella Madunina" interpretata magistralmente da Ambrogio Frigerio con l'accompagnamento del coro in sottofondo, "Ul Luisin da Legnarel" (Renzo Dalla Foglia con il ballo dei bambini) altri canti mimati come "I canzun del vin" e il "Magan" (Ezio Caravatti), "A Ringhera" "O Mama mia i benzaglier van via". Scarsi di applausi e di consensi da parte del pubblico, che ha gradito l'esibizione canora e la sua interpretazione. Stesso entusiasmo per i balli coreografici di mazurke, scottish, monferina, polka con l'accompagnamento di Tino Colombo alla fisarmonica e Franco Morichetta e Gianni Gilormello alla chitarra. Non è mancata una scenetta in dialetto legnaneso e una poesia in vernacolo, autrice Pinuccia Zanzertera che è anche la maestra del Gruppo Folcloristico "I Amis", letta con la giusta impostazione fonica dal presentatore Fausto Giovanelli.

Un sincero apprezzamento per quanto i legnanesi hanno contribuito alla riuscita di questa tradizionale festa popolare, è arrivato dal Sindaco di Melide, Danilo Crivelli, dal signor Mario Montalto e dalla presidentessa della Pro Loco, Alice Moretti che ha donato, in segno di amicizia e di reciproca stima, un filone di pane con la stemma del comune di Melide e la scritta: Per il Presidente della Famiglia Legnanesa cav. Luigi Cairani e un altro pane di eguale fattura dedicato al Gruppo Folcloristico "I Amis". Le confezioni era offerte dall'Associazione Panettieri di Melide.

Al sindaco Danilo Crivelli e alla presidentessa della Pro Loco Alice Moretti sono stati consegnati i pagliardetti della Famiglia Legnanesa in segno di gratitudine per la festosa accoglienza con la quale gli ambasciatori del folclore legnaneso sono stati ospitati dagli amici del Canton Ticino. Un nuovo appuntamento è stato rinviato al prossimo anno per ribadire ancora una volta il valore delle tradizioni popolari che fanno parte della storia dei popoli.

ha riscosso consensi ed applausi da parte di un pubblico numeroso. I legnanesi, nello spirito della manifestazione, hanno messo in mostra i prodotti della nostra campagna: pannocchie di grano, spighe di granoturco, segale, avena, frutta, verdure, pane giallo, vino, salamini e fiori di campo.

Il corteo era preceduto dai piccoli sbandieratori con un pregevole saggio di abilità nel "giostrare" i vessilli delle 8 Contrade del Palio e della Famiglia Legnanesa. Coppie di ballerini hanno intrecciato danze popolari, percorrendo le caratteristiche viuzze del centro adornate di bandierine e fiori su ogni davanzale. Non è mancata naturalmente, la degustazione di vini locali, il Merlot del Canton Ticino molto apprezzato dagli intenditori legnanesi, che hanno gradito in dono dei bicchieri recanti lo stemma del Comune di Melide a ricordo della bella manifestazione.

Nella piazza Fontana, una gradevole sosta per la cena che ha trovato nei legnanesi dei commensali dalla forchetta facile in fatto di carne e salamini alla brace. Ben rifocillati, è iniziata sul grande palco allestito per l'occasione l'esibizione di canti e balli che fanno parte del repertorio del Gruppo "I Amis", davanti ad un pubblico che ha stipato letteralmente tutta piazza Fontana. Nota dominante, sotto la luce dei riflettori, gli stupendi costumi biancorossi dei legnanesi, recentemente rinnovati, che hanno esordito con "Me car Legnan, L'Uva fogarina, O mia bella Madunina" interpretata magistralmente da Ambrogio Frigerio con l'accompagnamento del coro in sottofondo, "Ul Luisin da Legnarel (Renzo Dalla Foglia con il ballo dei bambini) altri canti mimati come "I canzun dul vin" e il "Magnan" (Ezio Caravatti), "A Ringhera" "O Mama mia i bersaglier van via". Scrosci di applausi e di consensi da parte del pubblico, che ha gradito l'esibizione canora e la sua interpretazione. Stesso entusiasmo per i balli coreografici di mazurke, scottish, monferina, polka con l'accompagnamento di Tino Colombo alla fisarmonica e Franco Morichetto e Gianni Gilormello alla chitarra.

Legnano, sabato nella sala del Club 33

Balli e canti con «I Amis»



Il gruppo folcloristico «I Amis» cantano per i soci del Club 33.

(foto Carloni)

LEGNANO - (S.L.T.) Sabato prossimo, il gruppo folcloristico «I Amis», si esibirà con il proprio repertorio di balli e canti dialettali legnanesi nel salone delle feste del Club 33, situato in via Venegoni 49. Dopo i consensi ottenuti in terra italiana e ribaditi al Festival del folclore svizzero di Melide, la compagnia riprende gli spettacoli proponendo nuovi numeri del suo vasto reperto-

rio nel salone di questo club, orgoglio e vanto dei coscritti del 1933.

Il Club 33, nato dieci anni or sono per merito di un gruppo di amici coscritti, ristrutturando con un attento piano di recupero un vecchio stabile di proprietà del circolo Alberto da Giussano, dispone ora di un vasto salone per ritrovi con bar, cucina, una elegante sala per riunioni, a cui si è ultima-

mente aggiunto un caratteristico patio da utilizzarsi nelle giornate estive.

Tutto questo è frutto del lavoro fatto con passione dagli iscritti al club, che con operosità e generosità, guidati dal loro presidente Adriano Ceccacci (comandante di vigilanza urbana da poco in pensione), hanno potuto darsi questa «casa comune» punto di ritrovo di coscritti, familiari, amici

Il gruppo folcloristico «I Amis» cantano per i soci del Club 33.

(foto Carloni)

LEGNANO - (S.L.T.) Sabato prossimo, il gruppo folcloristico «I Amis», si esibirà con il proprio repertorio di balli e canti dialettali legnanesi nel salone delle feste del Club 33, situato in via Venegoni 49. Dopo i consensi ottenuti in terra italiana e ribaditi al Festival del folclore svizzero di Melide, la compagnia riprende gli spettacoli proponendo nuovi numeri del suo vasto reperto-

rio nel salone di questo club, orgoglio e vanto dei coscritti del 1933.

Il Club 33, nato dieci anni or sono per merito di un gruppo di amici coscritti, ristrutturando con un attento piano di recupero un vecchio stabile di proprietà del circolo Alberto da Giussano, dispone ora di un vasto salone per ritrovi con bar, cucina, una elegante sala per riunioni, a cui si è ultima-

mente aggiunto un caratteristico patio da utilizzarsi nelle giornate estive.

Tutto questo è frutto del lavoro fatto con passione dagli iscritti al club, che con operosità e generosità, guidati dal loro presidente Adriano Ceccacci (comandante di vigilanza urbana da poco in pensione), hanno potuto darsi questa «casa comune» punto di ritrovo di coscritti, familiari, amici

Esibizione folkloristica nel salone del Club 33

La cultura dialettale con il gruppo "I amis"



Il gruppo folkloristico "I amis" si esibisce nel salone del Club 33 (Bizz Foto)

Si è tenuta nei giorni scorsi al salone cittadino del Club 33, gremito per l'occasione da un folto pubblico, un'esibizione del gruppo folkloristico della Famiglia Legnanesa "I Amis", che ha presentato il proprio vasto repertorio di canti dialettali lombardi, scenette in vernacolo legnanese e balli popolari lombardi, sottolineati da scroscianti e calorosi applausi.

"I Amis" hanno saputo far rivivere le antiche tradizioni e la cultura della vec-

chia Legnano contadina. Al termine il presidente del Club 33, Adriano Ceccaccia, ringraziando il gruppo, ha offerto ai responsabili omaggi floreali e una targa raffigurante Alberto da Giussano, oltre all'emblema del Club.

L'attività del sodalizio proseguirà il 19 novembre alle 21, al dancing Méditerranée, con il "Gran gala del '33", festa danzante che si svolge annualmente in un clima di estrema cordialità ed eleganza.



Il gruppo folkloristico "I amis" si esibisce nel salone del Club 33 (Blitz Foto)

Il gruppo folkloristico "I amis" si esibisce nel salone del Club 33 (Blitz Foto)

Si è tenuta nei giorni scorsi al salone cittadino del Club 33, gremito per l'occasione da un folto pubblico, un'esibizione del gruppo folkloristico della Famiglia Legnanesa "I Amis", che ha presentato il proprio vasto repertorio di canti dialettali lombardi, scenette in vernacolo legnanese e balli popolari lombardi, sottolineati da scroscianti e calorosi applausi.

"I Amis" hanno saputo far rivivere le antiche tradizioni e la cultura della vec-

chia Legnano contadina. Al termine il presidente del Club 33, Adriano Ceccaccia, ringraziando il gruppo, ha offerto ai responsabili omaggi floreali e una targa raffigurante Alberto da Giussano, oltre all'emblema del Club.

L'attività del sodalizio proseguirà il 19 novembre alle 21, al dancing Méditerranée, con il "Gran gala del '33", festa danzante che si svolge annualmente in un clima di estrema cordialità ed eleganza.

Agenda

"I Amis" al gruppo "Verdi"

Il Gruppo "Verdi" ospiterà domenica pomeriggio per un'esibizione il gruppo folcloristico della Famiglia Legnanese "I Amis" che presenterà un repertorio di canti dialettali lombardi. Ricorrendo la festa di Santa Cecilia, patrona della musica, verranno consegnate targhe alla memoria di musicisti scomparsi, celebrando così il ventennale di fondazione del gruppo. L'appuntamento è come al solito nella Sala Verdi di via Pozzi 7. Lo spettacolo avrà inizio alle 16 e l'ingresso è libero.



TRADIZIONI

“I amìs” in trasferta

Festeggiato a Busto Arsizio il ventennale dell'associazione musicale «Giuseppe Verdi»

Domenica 22 novembre l'Associazione musicale «Giuseppe Verdi» di Busto Arsizio ha festeggiato il ventennale di fondazione ospitando il Gruppo Folkloristico della Famiglia legnanese «I amìs» che ha presentato un vasto repertorio di canti popolari lombardi e scenette dialettali.

Un avvenimento insolito per l'Associazione, abituata ad ascoltare brani di opere e romanze dalla voce di cantanti lirici.

Il pubblico, che aveva gremito la sala, ha gradito i can-

ti popolari che sono la più genuina espressione della cultura e delle tradizioni della nostra zona, quando Legnano e Busto Arsizio erano ancora paesi quasi esclusivamente agricoli. Gli applausi sono stati calorosi, sia per i canti che per le divertenti scenette scritte dalla direttrice del gruppo Pinuccia Zanzottera Giovanelli e interpretate dalla stessa e da Ezio Caravati.

Molto applauditi anche i bambini che hanno preso parte ad alcune scenette e cantato una bellissima ninna nanna in dialetto legnanese.

Scroscianti applausi per il fisarmonicista Tobia Colombo e i chitarristi Franco Morichetto e Gianni Gilormello.

Al termine, dopo il bis più volte richiesto, il presidente della «Giuseppe Verdi» Pinciroli e la collaboratrice e presentatrice Luciana Basilio, hanno ringraziato «I amìs» per il pomeriggio trascorso ed hanno consegnato alla direttrice del gruppo una targa ricordo del ventennale dell'Associazione.

Nella foto: il gruppo folkloristico della Famiglia legnanese «I amìs» con il presidente e la presentatrice della Giuseppe Verdi.



I AMIS – Anno 1994 – La Martinella



FAMIGLIA LEGNANESE

43° ANNO SOCIALE
1994

● Gruppo Folkloristico "I Amis":

- | | |
|-------------------------|--------------------------------------------|
| - Giovannelli Fausto | - Responsabile Gruppo |
| - Zanzottera Giuseppina | - Direttrice
coro e balli |
| - Todeschini Andrea | - in Rappresentanza
Famiglia Legnaneese |
| - Pozzi Marisa | |
| - Vignati Giuseppe | |
| - Colombo Tobia | |

Gruppo giovani sbandieratori:

- | | |
|-------------------------|-----------------|
| - Zanzottera Giuseppina | - Coordinatrice |
|-------------------------|-----------------|

ORIGGIO

Spettacolo folcloristico con "I amis"
nella casa-albergo per anziani*L'iniziativa del parroco don Cesare ha riscosso approvazione e successo*

Domani 16 gennaio, il Gruppo Folcloristico della famiglia Legnanesi "I Amis" ha presentato uno spettacolo presso la nuova Casa-Albergo "San Giorgio" Accoglienza-Anziani di Origgio, recentemente inaugurata.

L'evento, organizzato dal Parroco don Cesare, è stato accolto con vivo piacere dal Gruppo Folcloristico, sempre pronto a portare alle persone anziane una ventata di genuina allegria.

Nel salone, che per l'occasione era pieno di persone, lo spettacolo di "I Amis" è stato seguito con molto interesse e partecipazione, arricchito dai freemove e ballate popolari.

Il presidente del Gruppo, Andrea Tordini, ha

ma di simpatia. Molto apprezzati sono stati i canti popolari corali così ben interpretati.

Le comiche scritte dialettali, composte dalla suora del Gruppo Pinuccia Zanarotta e interpretate dalla stessa e da Enri Caravati e Francesco Fratelli, hanno strappato al pubblico fragorose risate.

Anche il fisarmonicista Tobia Colombo e i chitarristi Gianni Galorezco e Stefano Tosi, sono stati molto applauditi.

Don Cesare ha ringraziato "I Amis" per "il meraviglioso ed inimitabile personaggio trascorso", auspicando di poter assistere ancora ad un loro spettacolo in un prossimo futuro.

Nella foto: il gruppo legnanesi



L'iniziativa del parroco don Cesare

Domenica 16 gennaio, il Gruppo Folkloristico della Famiglia Legnanese "I Amis" ha presentato uno spettacolo presso la nuova Casa-Albergo "San Giorgio" Accoglienza-Anziani di Origgio, recentemente inaugurata.

L'invito, caldeggiato dal Parroco don Cesare, è stato accolto con vivo piacere dal Gruppo Folkloristico, sempre pronto a portare alle persone anziane una ventata di genuina allegria.

Nel salone, che per l'occasione era gremito di persone, lo spettacolo de "I Amis" è stato seguito con molto interesse e partecipazione, sottolineati dai frequenti e calorosi applausi.

Il presentatore del Gruppo, Andrea Todeschini ha creato già dall'inizio un cli-

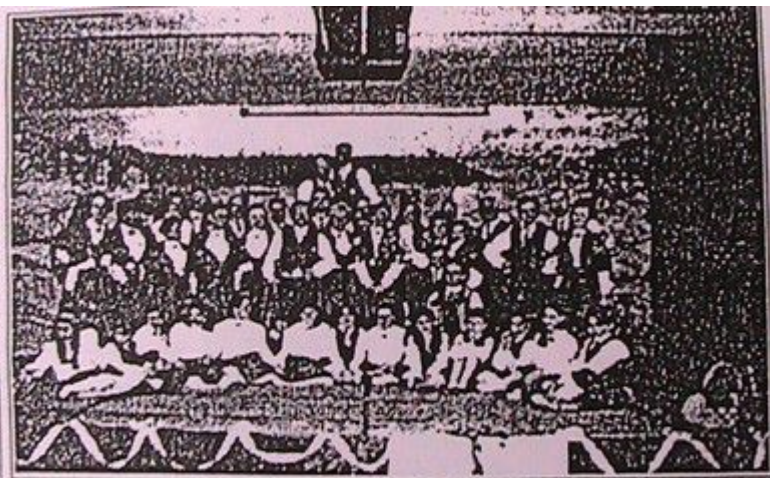
ma di simpatia. Molto apprezzati sono stati i canti popolari corali così ben interpretati.

Le comiche scenette dialettali, composte dalla maestra del Gruppo Pinuccia Zanzottera e interpretate dalla stessa e da Ezio Caravati e Francesco Fraticelli, hanno strappato al pubblico fragorose risate.

Anche il fisarmonicista Tobia Colombo e i chitarristi Gianni Gilormello e Stefano Tosi, sono stati molto applauditi.

Don Cesare ha ringraziato "I Amis" per "il meraviglioso ed impagabile pomeriggio trascorso", auspicando di poter assistere ancora ad un loro spettacolo in un prossimo futuro.

Nella foto: il gruppo legnanese



Il gruppo folcloristico legnanese "I amis". A destra monsignor Caprioli santuario delle Grazie

Giovedì 14 Aprile 1994

Spazio Aperto

LEGNANO - Applaudita a più riprese da un folto pubblico, l'esibizione del Gruppo Folcloristico della Famiglia Legnanese "I Amis", nel teatro del Centro Comunitario del S.S. Redentore, in via Barbara Melzi, dove di recente è sorta un moderno e funzionale oratorio maschile e femminile. Il Gruppo si è costituito nel 1987, su suggerimento del Presidente del sodalizio, Luigi Caironi, dopo aver udito il coro di una comitiva di soci provenienti in pullman da Alessandria, città gemellata con la "Famiglia Legnanese".

Il seme gettato nel solco dell'entusiasmo ha dato buoni frutti, grazie al costante impegno dei primi otto componenti il Gruppo, che hanno trovato nel corso di questi pochi anni l'adesione di molti elementi ben disposti a collaborare, perché possano rivivere i canti e le danze che furono con la parlata dialettale motivi di gioia delle generazioni passate, la cui esistenza era condizionata da una economia contadina. Festa sull'aria, per il buon raccolto, con lo spirito popolare

sui temi dei primi approcci amorosi e della vita di ogni giorno segnata dal duro lavoro dei campi; così nascevano le canzoni dialettali e le danze spazzate via da una rapida evoluzione industriale, sempre più consistente sul territorio. Salvare questo patrimonio culturale, è stato l'obiettivo primario del Gruppo "I Amis", che ha trovato nel giornalista Giorgio D'Ilario un valido aiuto nella ricerca dei testi originali del maestro navedante Giuseppe Ciarelli, autore delle musiche, su manoscritti di Serafini. Restava il compito di interpretare nel modo giusto i canti dialettali e le danze, e qui nasce il prezioso contributo di Pinuccia Zanzottera Giovannelli, poetessa di rango, diventata direttrice del coro e delle danze con felice esiti.

Al suo fianco, il marito Fausto Giovannelli che ha assunto la regia degli spettacoli presentati in Lombardia e nel Canton Ticino con grande successo, accolti da autorità civiche che hanno tributato applausi, in simbiosi con un pubblico festante. Fanno parte

del Gruppo 28 adulti e 12 bambini; nei rinnovati costumi dai colori della Famiglia Legnanese bianco-rosso-grigio: alla fisarmonica Tobia Calomba, chitarre di Stefano Tosi e Gianni Gilomello; cantanti solisti Fausto Giovannelli, Renzo Della Foglia, Ezio Caravati; interpreti di scenette in vernacolo Ezio Caravati, Francesco Fratelli, Corina Gallazzi e Pinuccia Zanzottera.

Per la prima volta lo spettacolo è stato presentato da Andrea Todeschini, un elemento importante nel contesto interpretativo di un dialetto dimenticato, che trova in molti intellettuali sicuri baluardi di difesa. Ancora ai tempi nostri, si notano differenze di pronuncia da rione a rione, quella di Legnanese è evidenziata da accentuazioni diverse dal centro e dall'altrestrazione, anche se derivano tutti

dal latino volgare, e sta in quello fiorentino la radice della lingua. Ci sembra giusto, a fatto che Legnanese sentato nei vari rai po folcloristi, da qui che interpreta al me zione locale, portar di colore genuina civiltate, le amiche, il canto del l'amore, le scenette sempre scattolose spontanee, segno di dimento da parte di Bene ha fatto, quinta gia Legnanese" a sta ato iniziativa, che il Gruppo Folcloristico tore di una gloriosa popolare che sarebbe sa, annullata da una evoluzione dei cost modo di vivere. Una storia della Città del

Ambasciatori del f

Cesare Bendotti

Gli «Amis» portano in giro tradizioni e

Applaudita a più riprese da un folto pubblico l'esibizione del gruppo folcloristico della Famiglia legnanese "I Amis" nel teatrino del Centro comunitario del Ss. Redentore in via Barbara Melzi dove di recente è sorto un moderno ed efficiente oratorio.

Il Gruppo si è costituito nel 1987 e rappresenta la tradizione contadina di una Legnano che non c'è più nella forma più aderente alla realtà del passato quando la lingua più parlata era il dialetto con tutte le sue sfumature diverse da rione a rione.

Un patrimonio culturale che deve essere tutelato e mai dimenticato, un concetto del quale si è fatto prezioso interprete il Concorso di poesia Città di Legnano "Giuseppe Tirinnanzi". Fanno parte del Gruppo 28 adulti e 12 bambini nei rinnovati costumi dai colori bianco-rosso-grigio, i colori della Famiglia legnanese.

Per la prima volta lo spettacolo è stato presentato da



Andrea Todeschini il che ha permesso la giusta interpretazione dei temi svolti in due tempi suscitando vivo interesse tra gli spettatori.

Il repertorio comprende canti dialettali alcuni dei quali sceneggiati o mimati, balli tradizionali o scenette di vita agreste nei costumi originali dell'epoca quando si ballava sull'aia in segno di festa per il buon raccolto.

Nel mese di giugno, data da stabilire, su iniziativa della Famiglia legnanese si

sv
Gr
esi
ton
un
2.0
L
dat
dire
di c
ra c
mo
chi
Già
soil
Ren

Rassegna del folclore a Legnano

Terminata, gli'indietro. L'ho raccontato sempre a lungo. E' molto bello la pioggia e spara di fucilazione giunge la ragazza suonata un figlio se non un giuocatore di stacco amore. E' uno dei tanti gli storici del rapporto di tutti e forse dei gruppi folcloristici che illustrano il gruppo di Legnano a Legnano il ministero della Sanita' Esercizio ingegnera esperta della Famiglia Legnanese. Alle ore 15 una breve sfilata per il centro cittadino, porta i gruppi nella sede L'anni dove ha fatto la festa con il "C" e "I Anni" della Famiglia Legnanese, adattare la manifestazione questo gruppo che rappresenta ancora l'antica musica di musica tradizionale popolare di Terzano, la terra natale, la Brianza e il Bergamasco.

LE GENZIANELLE

Dopo di viene sempre l'antica folcloristica di "La Genzianelle" di Terzano, apprezzata per la grande tradizione e la perfetta resa come del gruppo. Dall'epoca della epistemologia ingenua del contadino e del musicista, testimoniano di un patrimonio degli anni, del loro modo di suonare, dal quale della loro fedeltà. Il gruppo nato nel 1974, viene sempre rinnovato secondo la tradizione di persone del tempo e di musica del tempo. Il folclore, accompagnato da un'atmosfera, è un modo di un tempo. La tradizione, proprio è il caso che interpretano come per le madrigali pure cantati ad esempio nella di zona, e di suonare sempre per i tempi.



Il gruppo folcloristico "I Anni" della Famiglia Legnanese. Sotto, due opere di Nino Gagliardi

della musica.

I ROSINI

Oltre ad un vasto repertorio di canti a danza, il gruppo folcloristico "I Rosini" di Terzano, fa conoscere le feste popolari che coinvolgono i momenti e personaggi più significativi della vita dei "suoi vecchi". Nella Sagra di S. Antonio Abate, con la benedizione dei fedeli e degli anziani, si fa gittare le provviste del lungo mese. Nella festa della Sottrazione si narra la storia della Madonna. Defezioni e trionfi musicali ingenui da ricordi mangiati a stacco con esempio maestria artigianale.

LA BRIANZOLA

Un momento di "folclore" è rappresentato anche il canto e dalla Brianza, è un modo di un tempo. La tradizione, proprio è il caso che interpretano come per le madrigali pure cantati ad esempio nella di zona, e di suonare sempre per i tempi.

ter, ma anche, con.

Il gruppo folcloristico nel 1959 era sotto un unico nome, perché gli abiti, furono del costume tradizionale del momento, avvenimenti stati con il caratteristico cappello di feltro con piume di albero, la ragazza il berretto di spugna per fermare i capelli della ragazza e i nastri del corpetto che pendono di colore di legno della festa natalizia.

I GIOPPINI

"I Gioppini" di Bergamo di antica tradizione, sono riproposti a partire dal 1952, come vengono suonate di anni conosciuti con strumenti di legno. Il gruppo si arricchisce con la presenza di elementi femminili e si modifica nella struttura secondo la musica, sempre scelta con questi strumenti, cantati e ballate tradizionali lungo il tempo. In Gioppini hanno preso il carattere giuocoso e pasticcato a tre quarti di colore sempre profitti in mano, con nastri profitti in verde, calcolati a righe bianche e nere, cappello natalizio, man-

te le donne a Legnano e Mergo, la moglie della popolare musicista nel piano, molto dalle lunghe mani ai piedi, grinta ampia e forte. E' molto ricompare nelle opere.

I AMIS

Trenta tra uomini e donne, e molti bambini. Folclorico il gruppo folcloristico "I Anni" di Legnano che ha del suo repertorio sono suonati, maneggiati, ballate tradizionali e suonate di via popolare, mentre di questi stabilimenti legati alle loro tradizioni della zona. Sono in modo di un tempo. La musica Legnanese per far entrare le anime che trattano agricole della zona, ricompare sempre puntualmente dal progresso culturale. I musicisti rappresentano la musica senza folclore come sempre i colori bianchi e neri, sono pure dalle persone cittadine e della Famiglia Legnanese. (24.10.7)

Seconda rassegna regionale dei gruppi folcloristici brianzola il gruppo "Legnano" su area Cantone, legge libro da parte 19 Novembre a ore 15.30.

10 MARZO

13 GIUGNO

a Legnano

T

eresina g'ò l'ombrela... L'innamorato aspetta a lungo Teresina sotto la pioggia e quando finalmente giunge la ragazza anziché un litigio ne esce un giuramento di eterno amore. È uno dei tanti gai motivi del repertorio di canti e danze dei gruppi folkloristici che domenica 12 giugno si esibiscono a Legnano in occasione della Seconda Rassegna regionale organizzata dalla Famiglia Legnanese. Alle ore 15 una breve sfilata per il centro cittadino, porta i gruppi nell'ex area Cantoni dove ha inizio lo spettacolo. Oltre a "I Amis" della Famiglia Legnanese, animano la manifestazione quattro gruppi che rappresentano altrettante realtà di intensa tradizione popolare: il Verbano, la terra varesina, la Brianza e il bergamasco.

LE GENZIANELLE

Gioia di vivere esprime l'insieme folkloristico de "Le Genzianelle" Città di Verbania, apprezzato per la genuina esibizione e la perfetta resa corale del gruppo. Ballate nate dalla spontaneità ingenua del contadino o del montanaro, testimonianze di un patrimonio degli avi, del loro modo di cantare, ma anche delle loro fatiche. Il gruppo nato nel 1974, veste costumi ricostruiti secondo le indicazioni di persone del luogo e di immagini dell'800. Il balletto, accompagnato da un'orchestrina, è costituito da sei coppie; di estrazione polifonica è il coro che interpreta canti per la maggior parte inediti ed originali ricchi di poesia e di autentico amore per i valori

zer, mazurke, ecc..

Il gruppo rinnovato nel 1959 (era sorto un secolo prima), porta gli abiti festivi dei contadini brianzoli del Seicento, accessoriati con il caratteristico cappello di feltro con piuma di airone, la raggiera d'argento di spadine per fermare i capelli delle ragazze e i nastri dei corpini che prendono il colore liturgico della festa celebrata.

I GIOPPINI

"I Gioppini" di Bergamo di antica tradizione, sono riproposti a partire dal 1952, come complesso musicale di soli uomini con strumenti di latta. Il gruppo si arricchisce però ben presto di elementi femminili e si modifica nella struttura unendo alla musica, eseguita anche con nuovi strumenti, canti e balli tradizionali bergamaschi. Da Gioppino hanno preso il costume: giacche e pantaloni a tre quarti di colore verde profilati in rosso, gilet rosso profilato in verde, calzettoni a righe bianche e rosse, cappello contadinesco, men-

Domani e domenica serie di appuntamenti a chiusura della Sagra del Carroccio

Kermesse finale

Raduno dei gruppi folcloristici e grande concerto sinfonico

Il Palio finisce in gloria. C'era da dubitare, dopo il successo della grande, suggestiva kermesse storica del 29 maggio? Assolutamente no, così, a chiusura della Sagra del Carroccio sono previsti, per domani e domenica, una serie di appuntamenti. Altrettanto significativi e importanti. Si va dalla musica seria, alle premiazioni della rassegna dei gruppi folcloristici fino ai momenti di festa. Di tutto un po', insomma.

Premiazioni: concorso solistico nella battaglia di Legnano. Sono in programma domani mattina alle 11 nell'aula magna della scuola media "Pietro Tozzi", in via Santa Teresa, L'assessore alla Cultura, Romano Rosoni, premierà i migliori elaborazioni (sono stati presentati 137) degli alunni delle medie inferiori sulla storia, i costumi, l'antico e la vita quotidiana del Medioevo.

Festa della cantata. E' in calendario domani sera alle 21 nell'aula dell'ex concorsu-

Truffa ai possessori di telefonini

I possessori di telefonini portatili sono sempre più esposti alle truffe. Ne sanno qualcosa i legnanesi: l'oca decisa che hanno presentato denuncia al Commissariato di via Giarretti, raccontando il ripetersi di un episodio che potrebbe avere conseguenze serie sulle rispettive bollette della Sip. Che cosa è accaduto, dunque? Che questi signori hanno ricevuto la chiamata di una donna gentile - si fa per dire - la quale, spacciandosi per una funzionaria della società di servizio telefonico, chiedeva conto di una serie telefonata di oltre diecimila milioni fatta all'estero con l'amica, marito a dirlo, del "portatile". Sorpresa e immediata richiesta di chiarimenti.

«Non si preoccupi», diceva quella «basta che lei ci fornisca il numero seriale del suo apparecchio e provvederemo. Su certi digitati sono purtroppo all'ordine del giorno».

Fornire il numero di serie - per attraggere il telefonino, cioè usare un altro apparecchio - e far addobbiare le chiamate al malcapitato che ha rivelato il numero. Sul riprodotto sta indagando la polizia. Va anche detto che per evitare spiacevoli sorprese, basta chiedere la disattivazione del telefono per le chiamate internazionali.

za per le vie del centro cittadino e, alle 15.30, nell'aula della confluenza Cantoni, avrà inizio l'antichità dei gruppi. L'ingresso è libero a tutti.

Grande concerto di chiusura. In programma alle 21 di domenica nell'aula di Cantoni. Si esibirà l'orchestra sinfonica Hans Swarowsky in formazione con ben 45 elementi. Dirige il maestro Maurizio Tamburini che fra l'altro è nato a Legnano. Si tratta di un complesso italiano fondato nel 1989, che opera con particolare successo in un repertorio classico-romantico, sia nel nostro Paese sia all'estero.

Canzona del palio. Durante l'intervallo del concerto dell'orchestra Hans Swarowsky si svolgerà la canzona del palio in omaggio dello scrittore Nardo Bonaldi alla comunità di Sanpiero, vincitore della competizione epica del 29 maggio.

rio Cantoni in piazza 4 Novembre. L'ingresso è libero a tutti. All'ora della serata Tor-chiosa-svevica Luca Bergamini. Si tratta di una manifestazione tradizionale che vede riunire in un unico contesto gli appuntamenti alle otto

contrade che si disputano il Palio.

• **Rassegna regionale dei gruppi folcloristici.** E' uno degli interessantissimi momenti di domenica. Al "carosello", organizzato nell'ambito della Sagra dal gruppo "I

Amis" della Famiglia Legnanese, parteciperanno, oltre al complesso locale, "I Bosini" di Varese, "La Brianzola" di Olgiate Molgora (Como), "I Gioppini" di Bergamo, "Le Genzianelle" di Verbania. Alle 15 è prevista una sfi-

contrade che si disputano il Palio.

• **Rassegna regionale dei gruppi folcloristici.** E' uno degli interessantissimi momenti di domenica. Al "carosello", organizzato nell'ambito della Sagra dal gruppo "I

Amis" della Famiglia Legnanese, parteciperanno, oltre al complesso locale, "I Bosini" di Varese, "La Brianzola" di Olgiate Molgora (Como), "I Gioppini" di Bergamo, "Le Genzianelle" di Verbania.

Alla 15 è prevista una sfi-

Domenica sull'ex area Cantoni si è tenuta la seconda rassegna regionale

Il folclore lombardo ha chiuso la Sagra

Cinque gruppi protagonisti in canti e danze d'epoca

LEGNANO - Vivo successo ha riscosso la seconda Rassegna regionale dei gruppi folkloristici promossa dalla Famiglia Legnanesa sull'area dell'ex Cantoni con la partecipazione di un folto pubblico malgrado la giornata disturbata da un'aria fredda. Uno spettacolo di bravura sottolineato dai molti applausi e testimonianza che la tradizione è rimasta viva riproponendo temi sulle feste di sapore antico, un repertorio di canti e danze nei costumi d'epoca, una cartella retrospettiva su quella che era la vita contadina del secolo scorso e oltre.

Sull'ampio palco si alternano i vari gruppi in esibizioni rese splendide dalle colorate coreografie e da musiche con strumenti

costumi verdissimi, più volte rappresentanti del folklore lombardo in spettacoli televisivi. Tra i più recenti gruppi quello della Genzarella di Verbania nato nel 1974 con i costumi del 1870, tema conduttore il duro lavoro dei montanari e storie d'amore sono proposti con danze e canti inediti dal coro polifonico che esalta la semplice vita dei campi. In chiusura la applauditissima proposta folkloristica del gruppo legnaneso "I Amis" nei caratteristici costumi biancorossigrigi, i colori della Famiglia Legnanesa della quale è una emanazione.

Cesare Bendotti



Il gruppo folkloristico Bosino di Varese

14 giugno 1994

Avvenimenti

L'Espresso

Con i gruppi folkloristici

Aria del passato

Cesare Bendotti

Indietro, verso il 1974 con il folclore magico che mi rapisce che fa pensare meglio alle danze e al ballo. Animo dei montanari, ricomparso da un non so chi e da un altro di un'epoca perduta, antica del secolo scorso, allora prendeva il nome di "Amis", costumi biancorossigrigi, le donne fiamme.

"Giuseppe" di Bergamo sempre ballavano con loro costumi di un'epoca perduta, gli anni, costumi biancorossigrigi, non indovino tempi. Era un gruppo di Amis con la moglie Francesca di Bergamo, un'epoca perduta, gli anni, costumi biancorossigrigi, le donne fiamme.

Anche qui, non mancano esibizioni di un pubblico di amici, espressioni di sentimenti. Dal 1974, a parte il gruppo folkloristico "I Amis", hanno nel 1977, come un gruppo di Amis con la moglie Francesca di Bergamo, un'epoca perduta, gli anni, costumi biancorossigrigi, le donne fiamme.

Con il tempo, il gruppo folkloristico "I Amis", hanno nel 1977, come un gruppo di Amis con la moglie Francesca di Bergamo, un'epoca perduta, gli anni, costumi biancorossigrigi, le donne fiamme.

Il tempo, il gruppo folkloristico "I Amis", hanno nel 1977, come un gruppo di Amis con la moglie Francesca di Bergamo, un'epoca perduta, gli anni, costumi biancorossigrigi, le donne fiamme.

Il tempo, il gruppo folkloristico "I Amis", hanno nel 1977, come un gruppo di Amis con la moglie Francesca di Bergamo, un'epoca perduta, gli anni, costumi biancorossigrigi, le donne fiamme.

Il tempo, il gruppo folkloristico "I Amis", hanno nel 1977, come un gruppo di Amis con la moglie Francesca di Bergamo, un'epoca perduta, gli anni, costumi biancorossigrigi, le donne fiamme.

Il tempo, il gruppo folkloristico "I Amis", hanno nel 1977, come un gruppo di Amis con la moglie Francesca di Bergamo, un'epoca perduta, gli anni, costumi biancorossigrigi, le donne fiamme.

Il tempo, il gruppo folkloristico "I Amis", hanno nel 1977, come un gruppo di Amis con la moglie Francesca di Bergamo, un'epoca perduta, gli anni, costumi biancorossigrigi, le donne fiamme.

Il tempo, il gruppo folkloristico "I Amis", hanno nel 1977, come un gruppo di Amis con la moglie Francesca di Bergamo, un'epoca perduta, gli anni, costumi biancorossigrigi, le donne fiamme.

Il tempo, il gruppo folkloristico "I Amis", hanno nel 1977, come un gruppo di Amis con la moglie Francesca di Bergamo, un'epoca perduta, gli anni, costumi biancorossigrigi, le donne fiamme.

Il tempo, il gruppo folkloristico "I Amis", hanno nel 1977, come un gruppo di Amis con la moglie Francesca di Bergamo, un'epoca perduta, gli anni, costumi biancorossigrigi, le donne fiamme.

Il tempo, il gruppo folkloristico "I Amis", hanno nel 1977, come un gruppo di Amis con la moglie Francesca di Bergamo, un'epoca perduta, gli anni, costumi biancorossigrigi, le donne fiamme.

an. Pinuccio Donati, terzo premio, che hanno dato vita alla fondazione del vallino che sarà successivamente fondazione in numerosi comuni.

Il gruppo folkloristico "I Amis" di Bergamo sempre ballavano con loro costumi di un'epoca perduta, gli anni, costumi biancorossigrigi, le donne fiamme.

Il tempo, il gruppo folkloristico "I Amis", hanno nel 1977, come un gruppo di Amis con la moglie Francesca di Bergamo, un'epoca perduta, gli anni, costumi biancorossigrigi, le donne fiamme.

Il tempo, il gruppo folkloristico "I Amis", hanno nel 1977, come un gruppo di Amis con la moglie Francesca di Bergamo, un'epoca perduta, gli anni, costumi biancorossigrigi, le donne fiamme.

Il tempo, il gruppo folkloristico "I Amis", hanno nel 1977, come un gruppo di Amis con la moglie Francesca di Bergamo, un'epoca perduta, gli anni, costumi biancorossigrigi, le donne fiamme.

Il tempo, il gruppo folkloristico "I Amis", hanno nel 1977, come un gruppo di Amis con la moglie Francesca di Bergamo, un'epoca perduta, gli anni, costumi biancorossigrigi, le donne fiamme.

Il tempo, il gruppo folkloristico "I Amis", hanno nel 1977, come un gruppo di Amis con la moglie Francesca di Bergamo, un'epoca perduta, gli anni, costumi biancorossigrigi, le donne fiamme.

Il tempo, il gruppo folkloristico "I Amis", hanno nel 1977, come un gruppo di Amis con la moglie Francesca di Bergamo, un'epoca perduta, gli anni, costumi biancorossigrigi, le donne fiamme.

Il tempo, il gruppo folkloristico "I Amis", hanno nel 1977, come un gruppo di Amis con la moglie Francesca di Bergamo, un'epoca perduta, gli anni, costumi biancorossigrigi, le donne fiamme.

Il tempo, il gruppo folkloristico "I Amis", hanno nel 1977, come un gruppo di Amis con la moglie Francesca di Bergamo, un'epoca perduta, gli anni, costumi biancorossigrigi, le donne fiamme.

Il tempo, il gruppo folkloristico "I Amis", hanno nel 1977, come un gruppo di Amis con la moglie Francesca di Bergamo, un'epoca perduta, gli anni, costumi biancorossigrigi, le donne fiamme.

Il tempo, il gruppo folkloristico "I Amis", hanno nel 1977, come un gruppo di Amis con la moglie Francesca di Bergamo, un'epoca perduta, gli anni, costumi biancorossigrigi, le donne fiamme.

Il tempo, il gruppo folkloristico "I Amis", hanno nel 1977, come un gruppo di Amis con la moglie Francesca di Bergamo, un'epoca perduta, gli anni, costumi biancorossigrigi, le donne fiamme.

Il tempo, il gruppo folkloristico "I Amis", hanno nel 1977, come un gruppo di Amis con la moglie Francesca di Bergamo, un'epoca perduta, gli anni, costumi biancorossigrigi, le donne fiamme.

percorso. Arrivato il festival di Valle Cantoni, intitolato alle parole "I Amis", l'area Cantoni ha in Valenza (Cantoni) un centro del folclore che ripropone con il folclore, la semplice vita dei campi. In chiusura la applauditissima proposta folkloristica del gruppo legnaneso "I Amis" nei caratteristici costumi biancorossigrigi, i colori della Famiglia Legnanesa della quale è una emanazione.

Il tempo, il gruppo folkloristico "I Amis", hanno nel 1977, come un gruppo di Amis con la moglie Francesca di Bergamo, un'epoca perduta, gli anni, costumi biancorossigrigi, le donne fiamme.

Il tempo, il gruppo folkloristico "I Amis", hanno nel 1977, come un gruppo di Amis con la moglie Francesca di Bergamo, un'epoca perduta, gli anni, costumi biancorossigrigi, le donne fiamme.

Il tempo, il gruppo folkloristico "I Amis", hanno nel 1977, come un gruppo di Amis con la moglie Francesca di Bergamo, un'epoca perduta, gli anni, costumi biancorossigrigi, le donne fiamme.

Il tempo, il gruppo folkloristico "I Amis", hanno nel 1977, come un gruppo di Amis con la moglie Francesca di Bergamo, un'epoca perduta, gli anni, costumi biancorossigrigi, le donne fiamme.

Il tempo, il gruppo folkloristico "I Amis", hanno nel 1977, come un gruppo di Amis con la moglie Francesca di Bergamo, un'epoca perduta, gli anni, costumi biancorossigrigi, le donne fiamme.

Il tempo, il gruppo folkloristico "I Amis", hanno nel 1977, come un gruppo di Amis con la moglie Francesca di Bergamo, un'epoca perduta, gli anni, costumi biancorossigrigi, le donne fiamme.

Il tempo, il gruppo folkloristico "I Amis", hanno nel 1977, come un gruppo di Amis con la moglie Francesca di Bergamo, un'epoca perduta, gli anni, costumi biancorossigrigi, le donne fiamme.

Il tempo, il gruppo folkloristico "I Amis", hanno nel 1977, come un gruppo di Amis con la moglie Francesca di Bergamo, un'epoca perduta, gli anni, costumi biancorossigrigi, le donne fiamme.

Il tempo, il gruppo folkloristico "I Amis", hanno nel 1977, come un gruppo di Amis con la moglie Francesca di Bergamo, un'epoca perduta, gli anni, costumi biancorossigrigi, le donne fiamme.

Il tempo, il gruppo folkloristico "I Amis", hanno nel 1977, come un gruppo di Amis con la moglie Francesca di Bergamo, un'epoca perduta, gli anni, costumi biancorossigrigi, le donne fiamme.

Il tempo, il gruppo folkloristico "I Amis", hanno nel 1977, come un gruppo di Amis con la moglie Francesca di Bergamo, un'epoca perduta, gli anni, costumi biancorossigrigi, le donne fiamme.

Il tempo, il gruppo folkloristico "I Amis", hanno nel 1977, come un gruppo di Amis con la moglie Francesca di Bergamo, un'epoca perduta, gli anni, costumi biancorossigrigi, le donne fiamme.

Il tempo, il gruppo folkloristico "I Amis", hanno nel 1977, come un gruppo di Amis con la moglie Francesca di Bergamo, un'epoca perduta, gli anni, costumi biancorossigrigi, le donne fiamme.

Il tempo, il gruppo folkloristico "I Amis", hanno nel 1977, come un gruppo di Amis con la moglie Francesca di Bergamo, un'epoca perduta, gli anni, costumi biancorossigrigi, le donne fiamme.

che ricorda, la compagnia, per il fatto che il gruppo "I Amis" ha in Valenza (Cantoni) un centro del folclore che ripropone con il folclore, la semplice vita dei campi. In chiusura la applauditissima proposta folkloristica del gruppo legnaneso "I Amis" nei caratteristici costumi biancorossigrigi, i colori della Famiglia Legnanesa della quale è una emanazione.

Il tempo, il gruppo folkloristico "I Amis", hanno nel 1977, come un gruppo di Amis con la moglie Francesca di Bergamo, un'epoca perduta, gli anni, costumi biancorossigrigi, le donne fiamme.

Il tempo, il gruppo folkloristico "I Amis", hanno nel 1977, come un gruppo di Amis con la moglie Francesca di Bergamo, un'epoca perduta, gli anni, costumi biancorossigrigi, le donne fiamme.

Il tempo, il gruppo folkloristico "I Amis", hanno nel 1977, come un gruppo di Amis con la moglie Francesca di Bergamo, un'epoca perduta, gli anni, costumi biancorossigrigi, le donne fiamme.

Il tempo, il gruppo folkloristico "I Amis", hanno nel 1977, come un gruppo di Amis con la moglie Francesca di Bergamo, un'epoca perduta, gli anni, costumi biancorossigrigi, le donne fiamme.

Il tempo, il gruppo folkloristico "I Amis", hanno nel 1977, come un gruppo di Amis con la moglie Francesca di Bergamo, un'epoca perduta, gli anni, costumi biancorossigrigi, le donne fiamme.

Il tempo, il gruppo folkloristico "I Amis", hanno nel 1977, come un gruppo di Amis con la moglie Francesca di Bergamo, un'epoca perduta, gli anni, costumi biancorossigrigi, le donne fiamme.

Il tempo, il gruppo folkloristico "I Amis", hanno nel 1977, come un gruppo di Amis con la moglie Francesca di Bergamo, un'epoca perduta, gli anni, costumi biancorossigrigi, le donne fiamme.

Il tempo, il gruppo folkloristico "I Amis", hanno nel 1977, come un gruppo di Amis con la moglie Francesca di Bergamo, un'epoca perduta, gli anni, costumi biancorossigrigi, le donne fiamme.

Il tempo, il gruppo folkloristico "I Amis", hanno nel 1977, come un gruppo di Amis con la moglie Francesca di Bergamo, un'epoca perduta, gli anni, costumi biancorossigrigi, le donne fiamme.

Il tempo, il gruppo folkloristico "I Amis", hanno nel 1977, come un gruppo di Amis con la moglie Francesca di Bergamo, un'epoca perduta, gli anni, costumi biancorossigrigi, le donne fiamme.

Il tempo, il gruppo folkloristico "I Amis", hanno nel 1977, come un gruppo di Amis con la moglie Francesca di Bergamo, un'epoca perduta, gli anni, costumi biancorossigrigi, le donne fiamme.

Il tempo, il gruppo folkloristico "I Amis", hanno nel 1977, come un gruppo di Amis con la moglie Francesca di Bergamo, un'epoca perduta, gli anni, costumi biancorossigrigi, le donne fiamme.

Il tempo, il gruppo folkloristico "I Amis", hanno nel 1977, come un gruppo di Amis con la moglie Francesca di Bergamo, un'epoca perduta, gli anni, costumi biancorossigrigi, le donne fiamme.

Il tempo, il gruppo folkloristico "I Amis", hanno nel 1977, come un gruppo di Amis con la moglie Francesca di Bergamo, un'epoca perduta, gli anni, costumi biancorossigrigi, le donne fiamme.



Gruppo folkloristico della Famiglia Legnanesa "I Amis"



FOLKLORE. Seconda rassegna regionale domenica 12 a Legnano

Si svolge domenica 12 giugno a Legnano la seconda rassegna regionale dei gruppi folkloristici, indetta nell'ambito delle manifestazioni della Sagra del Carroccio. Saranno presenti i gruppi: 'I amis' di Legnano, 'La brianzola' di Olgiate Molgora, 'I gioppini' di Bergamo, 'Le genzianelle' di Verbania e 'I bosini' di Varese. Alle 11.30 ogni gruppo parteciperà ad una messa cittadina. Alle 15 breve sfilata per la città. Alle 15.30 spettacolo nell'area ex Cantoni, con ingresso da piazza IV Novembre. I gruppi si esibiranno sotto un tendone, con posti a sedere. L'ingresso è gratuito.



FOLKLORE. Riuscita la rassegna regionale con cinque gruppi a confronto

Comitato Sagra e Famiglia legnanese hanno organizzato anche quest'anno la rassegna regionale di gruppi folkloristici, che ha portato a Legnano, domenica 12 giugno, le formazioni di Bergamo, Varese, Verbania-Pallanza, Olgiate Molgora (Co), oltre ai nostrani «I amis». La mattina i gruppi hanno animato alcune messe in città. Il pomeriggio, dopo una breve sfilata per le vie del centro, hanno dato vita ad uno spettacolo seguito da un folto pubblico e tenutosi nell'area ex Cantoni.

LEGNANO - Pochi giorni fa, a Legnano si è respirata l'aria del passato, quella dei nonni e dei loro avi, legata a una economia prevalentemente contadina, con la 2ª Rassegna regionale dei Gruppi Folkloristici promossa dalla Famiglia Legnanese.

Malgrado la giornata piuttosto fredda, un pubblico numeroso ha preso posto sotto i tendoni predisposti nell'ex-area Cantoni, dove è stato allestito il palco abbastanza ampio da permettere l'esibizione dei vari gruppi partecipanti.

Nota di particolare rilievo, la breve sfilata nel centro cittadino e l'esecuzione di canti durante le messe celebrate nelle parrocchie, una gradevole novità che ha suscitato il plauso dei fedeli.

Nella chiesa dei S.S. Martiri, il Gruppo Folkloristico "I Amis", emanazione della Famiglia Legnanese, si è esibito a più voci con canti religiosi in lingua, concludendo in dialetto lombardo con "Ta saludu Maria" dedicato alla Madonna, cantanti solisti il soprano Emanuela Visca, baritono Fausto Giovanelli, alla chitarra Stefano Tosi, esecuzione molto apprezzata dal parroco Don Raffaello Ciccone e sottolineata dai fedeli con un caloroso applauso.

Comunque, il pezzo forte della bella manifestazione è stato lo spettacolo sul palcoscenico predisposto sull'area Cantoni, con l'alternarsi dei gruppi con il loro variegato repertorio nei coloratissimi costumi d'epoca. Ecco "Le Genzianelle" di

Verbania, sorto nel 1974, con il balletto eseguito da sei coppie che fa rivivere vecchie storie d'amore e il duro lavoro dei montanari, accompagnato da una mini-orchestra e dal coro di estrazione polifonica, costumi del secolo scorso, colore predominante il nero, canti da osteria, lavoro, le donne, l'amore.

"I Gioppini" di Bergamo irrompono sulla scena con i loro costumi dai colori smaglianti, giacca e pantaloni tre quarti verde, gilè rosso, camicia bianca, le donne con mutandoni lunghi fino ai piedi, quelli di Margi con la moglie brontolona di Gioppino, caratteristica maschera bergamasca con il gozzo, ampia la gonna fiorata, grembiule bianco. A ritmo incalzante, le danze e i canti popolari di un ricco repertorio presentato più volte all'estero ed alla Rai.

Anche qui, non mancano applausi di un pubblico divertito dalle battute e da una mimica espressiva di sentimenti gioiosi. Da Varese, è giunto il Gruppo Folkloristico "I Bosini" fondato nel 1927, anno nel quale nacque la provincia, che vanta un ricchissimo repertorio di canti e danze, genuina espressione delle più vive tradizioni della terra varesina e della sua gente.

I costumi sono sobri testimonianze di un'epoca che poggia sulle antiche vicende del medioevo guerriero, ma più semplicemente sulla vita agreste.

Il canovaccio sul quale si snoda la prestazione ha come punto di riferimento le feste popolari che

sentatore, Francesco Fraticelli ed Ezio Caravati interpreti della scenetta "Ul muleta", Luisa Colombo Bonin e Silvana Ghersetti sono le attrici del fondale che riproduce una casa di ringhiera. La simpatia con la quale i legnanesi seguono l'affermarsi di questo gruppo trova conferma nel fragoroso applauso che ha fatto seguito ad ogni "numero": il canto mimato - A ringhiera - le danze - La quadriglia - Valzer del mulino - Monferrina - Mazurka - Ballo della Lavandaia eseguito dai bambini, e Famiglia Legnanese.

Segue il saluto del presidente della Famiglia Legnanese, Luigi Caironi, con la consegna di tar-

ghe ricordo, le congratulazioni per il felice esito di questa 2ª Rassegna lombarda da parte del prof. Aldo Secomandi, consigliere nazionale della Federazione Italiana Tradizioni Popolari, ed infine canto corale de "O mia bèla Madunina", solista Emanuela Visca.

Fa ancora freddo, ma ora non si sente più.

L'aria si è riscaldata al calore di un pomeriggio lieto, nel ricordo di coloro che hanno contribuito a rendere grande e bella la nostra Regione.

*Gruppo folkloristico della
Famiglia Legnanese "I Amis".*

"I Amis" raccolgono applausi

Il gruppo folkloristico della Famiglia Legnanese alla festa di Solbiate

Domenica scorsa il Gruppo Folkloristico della Famiglia Legnanese "I Amis" ha aperto i festeggiamenti della tradizionale Festa di Sant'Anna svoltasi a Solbiate Olona.

Dopo la processione serale, un folto pubblico riunitosi nel verde dell'incendio, ha seguito con molto interesse lo spettacolo presentato da "I Amis".

Lo spettacolo raffigurava una casa di ringhiera (dipinto da due componenti dello stesso gruppo, Luisa e Silvana) ripeteva di dietro nel tempo, quando la maggior parte della popolazione era contadina e la vita trascorrevano le poche ore davanti da quella odora.

"I Amis", diretti dalla maestra Pinuccia Zanotti Giovanetti, ancora una volta hanno dato un saggio della loro bravura e perfetta organizzazione.

Cine un vasto repertorio di canti popolari dialettali, caratteristiche danze, suonate in vernacolo, hanno saputo far rivivere le antiche tradizioni ormai dimenticate.

"I Amis" hanno presentato anche canti tipicamente legnanesi: "Ma per Legnan", "In Ladin da Lignetti" (interpretati da Renzo), "I campan sinas a dret" (che parla dello storico Palio di Legnano), rallegrato dai bambini del gruppo che hanno eseguito esercizi con le bandiere dello stemma della città e della Famiglia Legnanese. Ogni esibizione è stata sottolineata da calorosi applausi.

"I Amis" hanno terminato la loro esibizione con il canto "O mia bèla Madunina" (cantante solista Emanuela Visca) alla quale sono stati riservati calorosi applausi dal pubblico e particolari auguri da "I Amis" con una poesia in vernacolo legnanese per il suo imminente matrimonio.



Il gruppo folkloristico della Famiglia Legnanese "I Amis"

"I Amis" race

Il gruppo folkloristico della F

Domenica scorsa il Gruppo Folkloristico della Famiglia Legnanese "I Amis" ha aperto i festeggiamenti della tradizionale Festa di Sant'Anna svoltasi a Solbiate Olona.

Dopo la processione serale, un folto pubblico riunitosi nel cortile dell'oratorio, ha seguito con molto interesse lo spettacolo presentato da "I Amis".

Lo scenario raffigurante una casa di ringhiera (dipinto da due componenti dello stesso gruppo: Luisa e Silvana) riportava di dietro nel tempo, quando la maggior parte della popolazione era contadina e la vita trascorreva in modo così diverso da quella odierna.

"I Amis, diretti dalla maestra Pinuccia Zanzottera Giovanelli, ancora una volta hanno dato un saggio della loro bravura e perfetta organizzazione.

Con un vasto repertorio di centri popolari dialettali, caratteristiche danze, scenette in vernacolo, hanno saputo far rivivere le antiche tradizioni ormai dimenticate.

"I Amis hanno presentato anche canti tipicamente legnanesi: "Me car Legnan", "Ul Luisin da Lignarél" (interpretato da Renzo), "I campan sònan a festa" (che parla dello storico Palio di Legnano), rallegrato dai bambini del gruppo che hanno eseguito esercizi con le bandiere delle contrade della città e della Famiglia Legnanese. Ogni esibizione è stata sottolineata da calorosi applausi.

"I Amis" hanno terminato la loro esibizione con il canto "O mia bela Madunina" (cantante solista Emanuela Viscia alla quale sono stati riservati calorosi applausi dal pubblico e particolari auguri da "I Amis" con una poesia in vernacolo legnanese per il suo imminente matrimonio).

GRUPPO FOLCLORISTICO "I AMIS"

Canti, balli e scenette nella più pura tradizione lombarda



Il gruppo folcloristico "I Amis" nel parco della sede della Famiglia Legnanese (foto tratta dal libro "Me Cas Legnan")

Nato nel 1987 con lo scopo di riscoprire e far rivivere le tradizioni locali, dimenticate dall'espandersi dell'industria, il Gruppo Folcloristico "I Amis" fa parte della Famiglia Legnanese.

Attualmente è composto da una trentina di adulti ed una quindicina di bambini che si esibiscono in canti dialettali, balli tradizionali, scenette di vita popolare locale ed esercizi di piccoli sbandieratori.

I componenti si presentano con un costume che rispecchia la moda locale del secolo scorso e che è stato fedelmente riprodotto da antichi documenti

e illustrazioni.

"I Amis", oltre che in Lombardia, si sono esibiti in altre regioni italiane ed in Svizzera; hanno preso parte a diverse rassegne folcloristiche e a trasmissioni televisive.

Lo scopo del gruppo è quello di rafforzare sempre più il proprio organico e quindi chi è interessato può chiedere informazioni alla Famiglia Legnanese.

In una città industriale come Legnano fa piacere che ci sia ancora chi non dimentica le proprie origini tenendo alte le tradizioni del passato, valori che nessuno dovrebbe dimenticare.



Il gruppo folcloristico "I Amis" nel parco della sede della Famiglia Legnanese (foto tratta dal libro "Me Car Legnan")

Nato nel 1987 con lo scopo di riscoprire e far rivivere le tradizioni locali, dimenticate dall'espandersi dell'industria, il Gruppo Folcloristico "I Amis" fa parte della Famiglia Legnanese.

Attualmente è composto da una trentina di adulti ed una quindicina di bambini che si esibiscono in canti dialettali, balli tradizionali, scenette di vita popolare locale ed esercizi di piccoli sbandieratori.

I componenti si presentano con un costume che rispecchia la moda locale del secolo scorso e che è stato fedelmente riprodotto da antichi documenti

e illustrazioni.

"I Amis", oltre che in Lombardia, si sono esibiti in altre regioni italiane ed in Svizzera; hanno preso parte a diverse rassegne folcloristiche e a trasmissioni televisive.

Lo scopo del gruppo è quello di rafforzare sempre più il proprio organico e quindi chi è interessato può chiedere informazioni alla Famiglia Legnanese.

In una città industriale come Legnano fa piacere che ci sia ancora chi non dimentica le proprie origini tenendo alte le tradizioni del passato, valori che nessuno dovrebbe dimenticare.

Sabato 24 Dicembre 1994

Melodie natalizie in versione dialettale **Il gruppo "I Amis" canta stasera in Sant'Ambrogio**

Nella suggestiva cornice della più antica chiesa di Legnano quella di Sant'Ambrogio del 1257 secondo gli storici più attendibili, su iniziativa dell'omonima Contrada e del prevosto monsignor Adriano Caprioli, il Gruppo Folkloristico "I Amis" della Famiglia Legnanesa propone un programma di canti sacri natalizi in versione dialettale durante la Santa Messa di Natale con inizio alle ore 22 di oggi.

Ai fedeli verrà distribuito un cartoncino recante i testi originali in lingua e nella traduzione in vernacolo. La direzione del coro è affidata alla competenza della maestra Pinuccia Zanzottera Giovanelli, nota autrice di poesie legnanesi molto apprezzata.

Domenica 18 dicembre il Gruppo Folkloristico è stato ospite in località venete e precisamente a Belluno Veronese prima e poi a Ponton Veronese all'Istituto della Casa di Nazareth fondato nel 1921 da Padre Filippo Bardellini che ha la propria sede in una antica villa circondata da uno splendido parco e che ospita un centinaio di disabili assistiti da una comunità di suore.

Lo spettacolo di danze e canti nei tradizionali costumi bianco-rosso-grigio ha suscitato, come sempre, un grande successo con canti sceneggiati oltre naturalmente alle danze folkloristiche lombarde e pastorali in dialetto legnaneso.

Cesare Bendotti